

ATTIVITÀ
PRODUTTIVE

Al via l'iter di alternanza
scuola-lavoro promosso
dagli imprenditori reggini
e l'Istituto superiore

"Panella-Vallauri"
per instillare una nuova
coscienza sulle proprie
opportunità professionali

Confindustria in classe per parlare di presente

Il progetto «Impresa in azione» rivolto agli under 18

Aprire una
start-up
in Calabria?
Una buona idea
La pensano così
i rappresentanti
degli industriali
che stimolano
il dialogo in aula

Ha preso il via all'Istituto tecnico tecnologico "Panella-Vallauri" di Reggio Calabria il progetto "Impresa in azione". L'iniziativa vede protagonista il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Reggio Calabria, presieduto da Samuele Furfaro e l'associazione "JA Italia", realtà no profit impegnata dal 2002 nel campo dell'educazione innovativa attraverso programmi didattici che mirano a diffondere competenze imprenditoriali, finanziarie e tecnico-scientifiche. I giovani imprenditori reggini, guidati dal vicepresidente Umberto Bar-

reca, hanno incontrato gli studenti (presenti circa 250 ragazzi) del "Panella-Vallauri" nell'aula magna dell'Istituto per conoscere e valutare i progetti imprenditoriali elaborati dai dieci gruppi lavoro che quest'anno prendono parte ad un'iniziativa fortemente voluta dallo storico Istituto reggino e dal dirigente scolastico, la professoressa Anna Nucera, nel quadro della più ampia e articolata azione sul fronte dell'alternanza scuola-lavoro che la stessa scuola sta portando avanti. Il programma prevede la costituzione da parte degli studenti di vere e proprie mini-imprese a scopo formativo in cui i ragazzi (di età compresa fra i tra i 16 e i 19 anni) sono chiamati a curare e gestire ogni singolo aspetto, dal concept di un'idea al suo lancio sul mercato. Ogni team si struttura come un'azienda reale con tanto di figure manageriali quali l'amministratore delegato, il direttore operativo, i responsabili marketing, commerciale e comunicazione. Gli studenti, inoltre, raccolgono i fondi per avviare la mini-impresa, affrontano le fasi di prototipazione, produzione e vendita. Il tutto attraverso uno studio di fattibilità tecnica ed economica, una corretta analisi dello scenario di riferimento e della propria clientela, la ricerca di fornitori per l'acquisto di materie prime, la definizione di una strategia di prezzo, nonché dei canali distributivi. Tutte fasi che verranno svolte con il supporto dei giovani industriali reggini.

Gli ambiti produttivi di riferimento che vedono protagonista il "Panella-Vallauri" sono chimica, sistema mo-

da, grafica, informatica, elettronica ed elettrotecnica. Il percorso si completerà a maggio quando i team saranno protagonisti delle competizioni a livello regionale e nazionale. «Siamo davvero orgogliosi di poter seguire in prima persona questo brillante progetto» ha spiegato il vicepresidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Reggio Calabria, Umberto Barreca - e crediamo che sia proprio questa la strada da seguire per favorire sviluppo economico e occupazionale in questo territorio. Con "Impresa in azione" i ragazzi hanno l'opportunità di vivere un'esperienza altamente professionalizzante a stretto contatto con le aziende e il mondo esterno. Si tratta infatti di un modello formativo connesso in ogni suo aspetto alla realtà, in grado di favorire l'acquisizione di competenze tecniche e trasversali. Si segue una metodologia di apprendimento "learning-by-doing" e delle 80-120 ore in media durante il quale il programma si sviluppa, almeno il 50% sono attività pratiche, a diretto contatto con professionisti, aziende, istituzioni e altre realtà economiche a livello territoriale, nazionale o internazionale. Ai giovani - ha poi concluso Barreca - non ci stancheremo mai di ripetere che il loro futuro è adesso e che esso non dipende da fattori esterni ma, esclusivamente, dalla loro voglia di mettersi in gioco, di investire sulle capacità individuali e di conoscere al meglio il mercato del lavoro e le nuove opportunità legate all'innovazione e ai moderni processi produttivi».

ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

Siglato l'accordo tra Confindustria e il tecnico "Piria"

Turismo e informatica da bussola

Nucera agli studenti: «La legalità sia la vostra via maestra rifiutate il compromesso»

È stato ufficializzato l'accordo sull'alternanza scuola-lavoro tra Confindustria Reggio Calabria e l'Istituto Tecnico economico "Raffaello Piria" nell'aula magna dell'edificio scolastico alla presenza degli alunni delle classi terza e quarta degli indirizzi Turistico e Sistemi Informativi Aziendali. L'accordo, frutto di una proficua sinergia in corso già da tempo fra l'associazione degli Industriali e la storica scuola reggina, prevede la possibilità per gli studenti di avviare dei percorsi formativi di alternanza scuola-lavoro nelle aziende associate a Confindustria.

Dopo i saluti iniziali del dirigente scolastico dell'Istituto Piria, Ugo Neri, sono state espresse le finalità e gli obiettivi dell'accordo. Nel suo intervento, il presidente di Confindustria Reggio Calabria, Giuseppe Nucera, ha posto l'accento sulle linee guida dell'associazione e, in particolare, sui due principali fattori sui quali poggia l'azione di rappresentanza dell'associazione di via del Torrione, ovvero la legalità e lo sviluppo.

In questa prospettiva la legalità è vista come condizione essenziale per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale che nasce da un'indole naturale, ma si rafforza solo rispettando le regole, che devono essere osservate non solo in campo lavorativo, ma anche a scuola e in ogni altro ambito sociale. Agli studenti, il presidente Nucera ha rivolto l'invito a "perseguire sempre la via della legalità, rifiutando categoricamente la logica del compromesso e del successo facile. I grandi risultati, sia in ambito formativo che lavorativo, si raggiungono solo attra-



Nucera e Neri alla presentazione dell'accordo

verso sacrificio, passione e impegno, ovvero l'opposto della subcultura mafiosa. La nostra terra - ha poi aggiunto Nucera - deve purtroppo ancora fare i

conti con la malapianta della criminalità che inquina e rallenta i processi di crescita e sviluppo. Per questo crediamo fortemente nell'azione sinergi-

ca tra il mondo della scuola e le imprese che guarda alla cultura del lavoro e alla capacità di investire sulle proprie competenze, quali unici strumenti per realizzare un autentico riscatto sociale e creare condizioni di benessere per i nostri giovani. Ai ragazzi - ha proseguito il presidente di Confindustria Reggio Calabria - non ci stancheremo mai di ripetere che questa terra ha tantissimo da offrire e che non è vero che sia impossibile fare impresa qui o realizzare progetti professionali gratificanti. Abbiamo risorse e potenzialità incredibili in tanti ambiti produttivi, come il turismo, il patrimonio naturale e paesaggistico, i tesori

culturali e artistici, l'enogastronomia solo per citare i più importanti. Tutti contesti nei quali oggi i nostri giovani possono dire la loro grazie anche alle opportunità e agli strumenti legati all'innovazione, al digitale e ai moderni processi di produzione e sviluppo. Lo Stato oggi è presente in questa terra come non mai e sta conducendo un'azione straordinaria di bonifica nei confronti della criminalità organizzata. Occorre dunque - ha concluso Nucera - che tutte le forze sane della società, a cominciare proprio dalla scuola, facciano fronte comune rilanciando e rafforzando il processo di cambiamento in atto".

DIFFERENZIATA Indetto dal Comune e col servizio igiene urbana AVR

Le scuole vincitrici del concorso Cartoniadi premiate dal sindaco a Palazzo San Giorgio

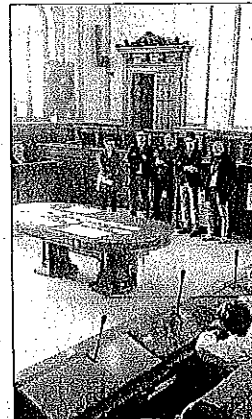
Il sindaco Giuseppe Falcomatà ha accolto nella Sala del Consiglio Comunale i piccoli vincitori del concorso interno, indetto dall'Amministrazione comunale in collaborazione con AVR, in occasione delle Cartoniadi. Ad aggiudicarsi il primo premio, un buono del valore di 350 euro per l'acquisto di dotazione informatica messo a disposizione da AVR Spa, sono state la scuola primaria "B. Telesio" dell'Istituto Comprensivo Telesio-Montalbetti di Modena e la Scuola dell'infanzia di Ravagnese che hanno contribuito, nello scorso mese di dicembre, a riciclare complessivamente quasi 3000 kg di carta e cartone.

Oltre aver coinvolto tutta la cittadinanza, attraverso le tante iniziative promosse, l'Amministrazione Comunale di Reggio Calabria, in collaborazione con il gestore del servizio di igiene urbana AVR S.p.A. e il Coordinamento per l'Ambiente, ha voluto coinvolgere le scuole reggine con una gara di raccolta della carta, che

si è svolta tra l'11 e il 22 dicembre, alla quale hanno partecipato tutti gli istituti scolastici, contribuendo a raggiungere ottimi risultati.

Le due scuole che hanno raccolto, nell'arco di tempo indicato, la maggiore quantità di carta e cartone sono state premiate ieri mattina, alla presenza del Sindaco Giuseppe Falcomatà, dell'Assessore all'Ambiente Giovanni Muraca, del Presidente del Consiglio Comunale Demetrio DeIfino e della Responsabile alla Comunicazione di AVR Rossana Melito, con delle attrezzature scolastiche. Erano presenti anche dei rappresentanti del Coordinamento per l'Ambiente a dimostrazione che solo attraverso una ampia collaborazione si ottengono i migliori frutti.

L'iniziativa è stata un'occasione che ha visto incrementare ulteriormente i dati di raccolta sul territorio perché ha messo in gioco i cittadini che quotidianamente già collaborano al servizio impegnandosi a differenziare correttamente i rifiuti.



Un gruppo di studenti premiati

LA GIORNATA DEL RICORDO La Prefettura onora i morti delle foibe e rievoca l'esodo istriano

«Tenere sempre viva la memoria delle vittime»

IN occasione del Giorno del Ricordo, ieri si è svolta, presso il Salone di Rappresentanza di questo Palazzo del Governo, una sobria cerimonia per onorare le vittime delle foibe e rievocare l'esodo degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra. Nel corso della manifestazione commemorativa, alla quale hanno partecipato i Vertici delle Forze di Polizia, il Prefetto ha consegnato i riconoscimenti conferiti alla memoria di Pietro Fazzari, appartenente all'Ottavo Reggimento Bersaglieri, al fratello Vincenzo Fazzari e al nipote Fortunato Fazzari. Il signore Fazzari combatté nell'alta Valle dell'Isone fino al 30 aprile 1945, quando venne catturato dai partigiani slavi e rin-



Michele di Bari ed accanto un'immagine delle foibe



chiuso nel capo sloveno di Borovnica, ove morì il 1° luglio, dopo soli due mesi di prigionia. «La Giornata del Ricordo - ha affermato di Bari - è occasione per te-

nere vivo il ricordo delle vittime e dare il riconoscimento ai superstiti nonché per diffondere la memoria di quei tragici eventi tra i più giovani».

Per non dimenticare la fine di Norma Cossetto

A REGGIO, CasaPound aderisce al Giorno del Ricordo. I militanti reggini di CasaPound hanno reso omaggio alle vittime delle foibe insieme ad altri movimenti e associazioni sabato 10 Febbraio alla cerimonia organizzata dal Comitato 10 Febbraio presso l'area Grisolabocce situata in via Torrione dove insiste una targa in memoria di Norma Cossetto, Medaglia d'Oro al Valore Militare anche lei internata durante quel tragico esodo. «Come ogni anno Casa-

Pound in tutta Italia ricorda i martiri del genocidio avvenuto ai danni degli esuli italiani per mano dei partigiani jugoslavi di Tito. Durante quei giorni sono morti migliaia di compatrioti e per molto tempo questa immane tragedia non era neanche citata nei libri di storia. Solo dal 2004 in poi con la istituzione della Giornata del Ricordo è stato riconosciuto il diritto a omaggiare i tanti italiani costretti a fuggire dai territori della Dalmazia, dell'Istria e di Friume.

CANTIERI

Completamento del plesso elementare di San Sperato c'è ok di giunta

IL completamento della nuova costruzione scuola elementare di San Sperato diventerà realtà.

È stato infatti approvato dalla giunta comunale il progetto definitivo-esecutivo per il passaggio finale che consentirà la rinascita del plesso delle elementari.

La buona notizia nell'ambito delle scuole cittadine è fornita

Nell'ambito delle azioni e della programmazione che ha come obiettivo monitorare lo stato e l'effettività del diritto allo studio di tutti i bambini e i ragazzi della città, l'esecutivo comunale presieduto dal sindaco Giuseppe Falcomatà ha approvato il progetto definitivo-esecutivo di completamento della nuova costruzione della scuola elementare di San Sperato.

Si tratta di un investimento di più di un milione di euro, contemplato dal Piano triennale delle Opere Pubbliche comunali. Le somme saranno attinte in parte tramite devoluzione di residui di mutui della Cassa Deposito e Prestiti resi disponibili a seguito di opere comunali completate o realizzate mediante altri fondi di natura straordinaria, nazionali ed europei.

Tuttavia la parte più cospicua dell'impegno (quasi 800 mila euro) proviene dall'assegnazione che scaturisce dalla partecipazione del Comune di Reggio Calabria all'avviso pubblico regionale di selezione di progetti destinati all'adeguamento sismico e completamento degli edifici scolastici, bandito nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria e del Piano per il Mezzogiorno. Individuazione di interventi di edilizia scolastica.

Il procedimento scuola di San Sperato passa ora alla successiva fase di predisposizione degli atti finalizzati ad avviare la gara di appalto dei lavori.

aggio

L'iniziativa della Mediterranea presentata a Confindustria Europrogettazione, al via il corso di alta formazione

Il percorso formativo del Digiec è arrivato alla quarta edizione

È stata presentata nella sede di Confindustria la quarta edizione del corso e workshop avanzato di alta formazione in europrogettazione del dipartimento di Giurisprudenza ed Economia dell'università Mediterranea.

Il corso, che ha carattere tecnico-operativo, è stato ideato per formare la figura di esperto in europrogettazione e ha come obiettivo quello di preparare i candidati alla presentazione delle domande di finanziamento. È stato istituito dal dipartimento di eccellenza di Giurisprudenza ed Economia, dal Cat-Lab, (il laboratorio universitario di economia e management delle risorse culturali, ambientali e turistiche) della stessa Mediterranea e dall'associazione "Quality life management".

Direttore del corso è la professoressa Michela Mantovani, presente insieme al presidente di Confindustria, Giuseppe Nucera, al presidente della Camera di Commercio, Antonino Tramontana, al direttore dipartimento di Eccellenza di Giurisprudenza ed economia, Francesco Manganaro, al vicepresidente di Fin-calabra e docente di riferimento del corso, Giuliana Barberi, al presidente Ordine dei dottori Agronomi e dei dottori forestali, Francesca Giuffrè, alla delegata Comitato Calabria

Cinetourism, Irene Agresta e al delegato associazione Quality life management, Giuseppe Pizzi.

Il corso, che rappresenta un unicum a livello nazionale, in quanto la frequenza di 80 ore è considerata titolo valido per l'ammissione a socio Assoeuro (prima associazione italiana di tutela degli europrogettisti), «offre una metodologia innovativa - ha spiegato la Mantovani - attraverso esercitazioni pratiche su bandi aperti, lezioni frontali con esperti e stage. I moduli del corso sono stati strutturati in base agli ingenti finanziamenti che la Calabria può attingere per i diversi settori, turismo, beni culturali, industrie creative, agroalimentare, beni confiscati, sostegno alle Pa per citarne alcuni».

Soddisfazione è stata espressa dal presidente Nucera per un'iniziativa che «offre un aiuto concreto alle imprese che sempre più hanno bisogno di figure specialistiche su una

materia fondamentale come l'europrogettazione e l'intero quadro delle risorse comunitarie fondamentali per lo sviluppo e la crescita del territorio. Confindustria si confronta di continuo con la burocrazia riscontrando spesso una preoccupante impreparazione all'interno degli uffici tecnici e, nel contempo, la scarsa disponibilità ad assumersi delle responsabilità. Per questo siamo grati alla Mediterranea per aver rilanciato un percorso importante, altamente qualificato».

Rafforzare la "filiera" formazione-lavoro è uno dei principali obiettivi dell'ateneo reggino, ha ribadito il professor Manganaro, «attraverso un dialogo costante con le realtà produttive del territorio». Approfondire il tema dell'europrogettazione, secondo il presidente Tramontana, «rappresenta anche una valida opportunità per trattenerne le migliori risorse giovanili». ◀



La presentazione. Tramontana, Mantovani, Manganaro e Nucera



PUBBLI Fast
L'ALTERNATIVA PER LA PUBBLICITÀ

Sede: Cosenza - Tel. 0984.854042
Ufficio: Catanzaro - Tel. 0961.701540
Reggio Calabria - Tel. 0965.23386
Vibo Valentia - Tel. 0984.854042

VERS LE ELEZIONI Presentazioni e inaugurazioni di sedi politiche per i candidati

Dalle tribune elettorali al teatro

A San Valentino arriva a Reggio il leader della Lega, Matteo Salvini

A REGGIO nonostante l'effetto più che soporifero di una campagna elettorale al contrario (a perdere) rinascono le tribune politiche.

Il Comitato "Corso sud" farà "un giro" con i candidati all'uninominale al teatro metropolitano con Federica Dieni del Movimento Cinque Stelle, con il candidato della "quarta gamba", il lametino Franco Talarico ed il candidato del centro-sinistra Nico D'ascolla (lista Lorenzin). I candidati ancora non hanno ufficializzato la data ma ognuno potrebbe presentarsi nei prossimi giorni ad un diverso incontro per

relazionare" alla città sulla propria visione della valorizzazione del territorio e delle sue prospettive. Se con il "Comitato Corso Sud" l'approfondimento sarà fatto un candidato per volta, l'associazione culturale "Le Muse" invece li invita tutti insieme ad un confronto per il prossimo 18 febbraio presso la sede dell'associazione alle ore 18 presso la Sala D'Arte Le Muse di via San Giuseppe 19. Tra coloro che hanno aderito all'appello del presidente Muse, Giuseppe Livoti e che saranno presenti il 18 febbraio ci saranno Federica Dieni - Movimento 5 stelle, Francesca Leotta - Lista Insieme con Partito Socialista Italiano - Verdi - Area Civica, Ottavio Amaro - Pd - Civica Popolare - Piu' Europa con Emma Bonino.

Gli incontri del comitato Corso sud e delle Muse

Le associazioni culturali - spiega Livoti - sono di per sé apertive poiché i vari soci e simpatizzanti provengono da estrazioni culturali, politiche e formative diverse. Ma

ciò non toglie che è compito dei sodalizi associativi informare con quel senso di approfondimento che dovrebbe portare la gente a sapere ed a conoscere chi ci rappresenterà a livello nazionale soprattutto in un tempo quale è il nostro che vive di disaffezione alla politica.

I partecipanti alla "Tribuna Politica Muse" avranno a disposizione 15 minuti per riassumere la propria idea, le loro proposte e la loro appartenenza, mentre nella seconda parte del dibattito, il pubblico presente potrà porre delle domande ai candidati per approfondire determinate tematiche. Per una questione di organizzazione si ricorda a chi volesse aderire a tale incontro di inviare email con eventuali contatti entro giovedì 15 febbraio per poter organizzare tutto al meglio.

Infanto però continuano ad una ventina di giorni dalle elezioni le presentazioni dei candidati. Lunedì 12 Febbraio alle ore 11,30, presso la sede del Movimento Nazionale per la Sovranità in via Miraglia n. 5 a Reggio Calabria, i coordinatori provinciale e di Reggio Città di Mns Ernesto Siclari e Franco Germanò, il Coordinatore Città Metropolitana della Lega Nuccio Recupero, presenteranno la candidata al Senato Tilde Minasi nella lista Lega - Salvini Premier e il segretario nazionale del Movimento Nazionale per la Sovranità Gianni Alemanno. Una presentazione alle 18,30 in via Miraglia n. 5 a Reggio Calabria, per illustrare programmi e obiet-



In senso orario Matteo Salvini, Tilde Minasi, Gianni Alemanno e Ottavio Amaro



tivi ma, soprattutto, per ribadire la necessità che il territorio reggino e calabrese sia rappresentato in Parlamento da una donna figlia di questa terra".

Ancora prima di lunedì, e cioè oggi, alle ore 18.00, a Polistena, Piazza della Repubblica, sarà Ottavio Amaro ad inaugurare la segreteria politica della Piana di Gioia Tauro. Ottavio Amaro, candidato del centro-sinistra al Senato - collegio uninominale n. 4 (Gioia T. - Reggio Cal.), incontrerà le sue elettrici e i suoi elettori all'inaugurazione della segreteria politica per la Piana di Gioia Tauro ed illustrerà le motiva-

zioni della propria candidatura e i principali punti del programma elettorale: Dal territorio per i territori della Città Metropolitana. Amaro è professore e Direttore Generale dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, è sostenuto dal PD, Civica Popolare, Più Europa con Emma Bonino e Insieme. Ed infine a san Valentino per lenire l'effetto un pò stucochevole ed estatico dell'amore arriva Matteo Salvini. Il candidato a premier della Lega che guida la lista proporzionale per il Senato in Calabria sarà ospite mercoledì sera al Cineteatro di via Vittorio Veneto alle ore 20 e 30.

no elettore calabrese è di informarsi bene, leggendo i programmi e i fatti concreti attuati e da realizzare da parte del Partito Democratico, leggendo fonti di informazione attendibili e usando lo spirito critico per non farsi condizionare dagli allarmismi vari che vengono gridati per prospettare paure e un voto di protesta che bloccherà il futuro del nostro Paese".

Se eletta, el dica quali sono le sue priorità per la Locride?

"Ho già avuto vari incontri con Sindaci e Associazioni. Partiremo dalla base delle azioni di Governo per continuare a dare voce alla Calabria e, in particolare, al territorio della Città Metropolitana-Locride. per la creazione di posti di lavoro, per realizzare le infrastrutture, per il completamento della 106 da Locrì ad Ardore e la messa in sicurezza tra Monasterace e Soverato. Per realizzare investimenti che favoriscano la mobilità interna, per il sostegno alle famiglie, alle piccole aziende, al terzo settore, per migliorare l'offerta formativa riducendo la dispersione scolastica e per fornire il giusto sostegno a quanti vivono nel disagio sociale ed economico. Soprattutto per fare in modo che i Comuni possano affrontare, sia dal punto di vista tecnico che economico, la depurazione, la raccolta differenziata e la valorizzazione dei beni culturali. Senza dimenticare che il nostro territorio ha una vocazione turistica e agricola che va ancor più sviluppata anche favorendo il turismo nei paesi interni"

INTERVISTA Parla l'ex ministro candidata al Senato per il Pd

Lanzetta: «Ecco le prime cose che farò per la Locride e la metrocità»

di VINCENZO RACÒ

MONASTERACE - Con l'obiettivo di portare avanti le istanze della Calabria e della Locride a Palazzo Madama, questi i propositi di Maria Carmela Lanzetta, ex ministro agli affari regionali e sindaco di Monasterace candidata del Pd nel collegio plurinominale del Senato Calabria.

Perché questa scelta di candidarsi per il Senato con il Pd?
"Sono candidata al Senato della Repubblica per il Pd perché chiamata a questo ruolo. Con lo spirito di servizio che ho sempre avuto verso il mio partito, ho accettato con l'auspicio e la volontà di lavorare per contribuire a risolvere i problemi della nostra Regione e a valorizzare le sue tante potenzialità".

Ha definito la sua candidatura di servizio, ma la politica oggi è ancora a servizio del cittadino?

"Non tutta la politica lo è, ed è semplice individuare chi si muove a favore dei cittadini o chi la sfrutta per proprio tornaconto. Chi agisce seriamente lavora con serietà e credibilità, non racconta sciocchezze né spaventa le persone con allarmismi vari.



Maria Carmela Lanzetta

I problemi sono tanti e in alcuni casi vengono messi in secondo piano da questioni che cercano di farci dimenticare le priorità e i fatti concreti dei governi Renzi-Gentiloni. Non è un caso infatti che, per la prima volta dopo tanti anni, l'export della Calabria cresca più di quello delle altre regioni meridionali, che si fanno gli investimenti previsti nel Patto Calabria, nella Città Metropolitana, nella ferrovia ionica e la ZES, di cui si parla da molti anni ma approvata solo pochi giorni fa dal governo Gentiloni".

Sembrava aver abbandonato la scena politica, cosa l'ha convinta a riprendere il suo percorso?

"Non ho mai abbandonato la politica. Ho sempre partecipato, quando mi è stato possibile, agli incontri e alle manifestazioni del partito in Calabria e a Roma. Sono stata a stretto contatto con i cittadini calabresi per meglio capire e aggiornarmi sui problemi del nostro territorio proprio in previsione di un ritorno in politica con un ruolo a medio termine che mi consentisse di programmare e realizzare, insieme ai Sindaci, all'Ente Regione e alla Città Metropolitana, lo sviluppo sostenibile del nostro territorio".

Il Pd non sembra andare bene nei sondaggi, come può recuperare terreno in vista del voto?

"I sondaggi da oggi al due marzo diranno di tutto e il suo contrario. I governi Renzi-Gentiloni hanno agito bene, hanno realizzato fatti concreti che gli avversari politici tendono ad oscurare con false notizie sui social e una propaganda elettorale buona a creare solo false illusioni come, per esempio, la flat tax. Il consiglio quindi che posso dare ai cittadi-

VIABILITÀ

Arrivano i carri si modifica la circolazione nelle vie toccate dalla sfilata

L'Ufficio Pianificazione, Mobilità, Trasporti e Traffico del Comune di Reggio Calabria ha disposto l'ordinanza per la regolamentazione del traffico veicolare nelle giornate di oggi e di martedì 13 febbraio in occasione della sfilata dei carri allegorici per la manifestazione "CarnivalReggio 2018".

Nello specifico è disposta l'interdizione del transito veicolare in occasione del passaggio dei carri allegorici lungo il seguente itinerario: Piazzale Lido Comunale, Rampa Lido Comunale, Giunchi, Viale Zerbi, Piazza Indipendenza, Lungomare Falcomatà, Largo Misori, Largo Stazione Centrale, via Barlaam, Ponte Calopinace, Corso Garibaldi e traverse a monte ed a valle dello stesso, con stationamento momentaneo in piazza Garibaldi nel tratto compreso tra via Aspromonia e via XXIV Maggio.

A fine manifestazione i carri allegorici, in occasione del rientro presso il Lido Comunale, saranno parcheggiati fino alle ore 21.30 presso il tratto del Corso Garibaldi compreso tra la via San Paolo e la via XXIV Maggio per poi proseguire su via XXIV Maggio, Lungomare Falcomatà, rotatoria piazza Indipendenza, viale Zerbi lato monte, rampa Lido Comunale. E' disposta inoltre l'istituzione del divieto di sosta con zona rimozione dalle ore 14.00 alle ore 22.00 del 11 e del 13 febbraio in via XXIV Maggio nel tratto compreso tra il Corso Garibaldi e il Corso Matteotti, in piazza Garibaldi nel tratto compreso tra via Nino Bixio ed il Corso Garibaldi. Per consentire lo stationamento dei Bus Atam sarà istituito il divieto di sosta con zona rimozione dalle ore 14.00 alle ore 20.00 del 11 e del 13 febbraio in via Argine destro Calopinace nel tratto compreso tra via Marsala ed il Ponte Calopinace.



185 06.039 11 - 0960000

PUBBLICITÀ
Fast
CONTRATTI PUBBLICITARI

Sezione Calabria - Tel. 0964.855041
Ufficio Calabria - Tel. 0964.221540
Reggio Calabria - Tel. 0965.22336
Vibo Valentia - Tel. 0964.855047

BAGNARA L'amministrazione sta lavorando a una soluzione che vada oltre la proroga

Chiusura Porto, ora tavolo tecnico

Per garantire una continuità del servizio e formulare nuova gara di concessione

di BIANMARCO IARIA

BAGNARA CALABRA - Decaduta la concessione dell'area demaniale del porto bagnarese alla compagnia "Tommaso Gullì" di Reggio Calabria, il passo successivo era lo sgombero dei macchinari ad opera della ditta.

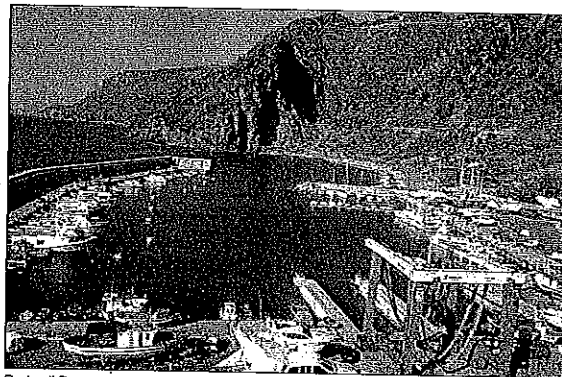
Sgombero che non è avvenuto: la compagnia portuale reggina ha difatti richiesto un differimento dei tempi per la "grande quantità di macchinari" presenti sul suolo portuale. Differimento che è arrivato il 1 febbraio: la "Gullì" avrà tempo sino al 28 febbraio. Entro

questa data le barche dovranno essere ormeggiate in mare. "L'Amministrazione guidata da

Gregorio Frosina - si legge nella nota diramata dal Comune - ha deciso di non limitarsi a una mera proroga: in questi giorni sarà istituito un tavolo tecnico al

Per
sgombero
macchinari
tempo fino
al 28 febbraio

quale saranno chiamate a partecipare tutte le autorità componenti, le istituzioni e ovviamente i tecnici al fine di garantire una continuità del servizio ed avere il necessario tempo per adeguare ed implementare la formulazione di una nuova gara di concessione dell'area portuale, progettando una nuova proposta confrontandosi con i pescatori". "Una proposta - secondo l'amministrazione - che deve puntare ad un utilizzo del porto economicamente sostenibile e con specifiche forti sulla protezione/ tutela/valorizzazione dell'ambiente e



Porto di Bagnara

della sicurezza dei cittadini, degli operatori e dei luoghi". Salvaguardare la stagione della pesca, per una marineria bagnarese già ampiamente provata dalle questioni legate all'utilizzo delle reti che negli scorsi anni hanno messo in ginocchio l'economia ittica della cittadina della Costa Viola. Porto attorno a cui ruotano le sorti di un'intera comunità di pescatori, per i quali rappresenta un'infrastruttura strategica e di primaria importanza. "Al tavolo tecnico - prosegue la nota - saranno presenti tutte le parti interessate e con lo spirito di condivisione, lavoreremo per trovare la soluzione migliore ed immediata in grado di garantire, nella legalità la fornitura dei servizi. Renderemo noti i risultati di queste riunioni: intanto, con questa proroga, abbiamo cercato di dare una risposta celere ai pescatori,

una boccata d'ossigeno. Siamo consapevoli che è solo un tampone ma serve per creare le condizioni necessarie in attesa della soluzione definitiva". Da individuare, dunque, la soluzione che possa definire in maniera stabile la situazione dell'area demaniale portuale, che "rappresenta - chiude la nota - la principale infrastruttura comunale su cui Regione e Comune hanno investito. Un'enorme risorsa, uno strumento di fondamentale importanza per attività economiche come la pesca ed il turismo. Il porto nel sistema economico è uno strumento strategico per la Regione tanto da investire specifiche linee di finanziamento. Il porto di Bagnara Calabria è il punto di partenza per progettare una proposta di rilancio che deve essere necessariamente accompagnata da legalità e trasparenza".

CAMPO
Estermalizzazione
Ecco tutti
i costi
nella denuncia
di Gioè (M5s)

CAMPO CALABRO - «Un vero e proprio dis-servizio a fronte di un aggio che Sogert Spariscuote indipendentemente dal fatto che le somme siano dovute o meno. Del 27 dicembre 2017 la determina di impegno spesa pari a 16.520,84 euro per il periodo ottobre - dicembre 2016, quale aggio da attribuire alla Sogert S.p.A., per lo svolgimento del servizio di Accertamento e Gestione ordinaria e straordinaria dei tributi locali di competenza dell'ente.

Ecco quanto costa ai cittadini la tanto voluta estermalizzazione, portata avanti dalle amministrazioni che hanno governato la nostra Città: questo l'allarme lanciato dalla consigliera del movimento 5 Stelle di Villa San Giovanni, Milena Gioè. La pentastellata scaglia dunque un duro attacco alle amministrazioni passate:

«Risale al 2011, anno in cui Forza Italia era presente in Giunta, l'approvazione del Capitolato d'appalto per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie, extratributarie, patrimoniali e assimilate, non riscosse direttamente dall'Ente. Per la gestione del servizio idrico, invece, la scellerata decisione è stata presa nel giugno 2013, quando la Giunta La Valle di cui, ricordiamo, il Micheli faceva parte, valutava positivamente la proposta progettuale di Telereading s.r.l., consegnando nelle mani di una società privata la costruzione di un'infrastruttura volta ad ottimizzare le fasi di adduzione e distribuzione dell'acqua potabile mediante applicazione di tecnologie di gestione remotizzata di telecontrollo e telelettura, attività di ricerca e riparazione delle perdite e servizi integrati post-contatore, (conturizzazione e fatturazione)»

c.m.

BAGNARA
Avis, la due
giorni
all'insegna
della
donazione

BAGNARA CALABRA - Una due giorni all'insegna della donazione con i responsabili della sezione Avis "Mario Barbaro" di Bagnara Calabria per i ragazzi dell'istituto superiore "E. Fermi" bagnarese e del liceo di San'Eufemia. Il 30 ed il 31 gennaio scorsi l'iniziativa promossa dall'istituto in collaborazione con la sezione comunale dei volontari, con intervento di Paolo Pensabene, Presidente della sezione Avis comunale, di Antonella Bonaccolli, referente scuola della sezione Avis di Bagnara, del Presidente e del Referente provinciale Avis, Antonino Postorino e Diego Geria. Dibattito incentrato sul valore di un gesto tanto gratuito quanto prezioso qual è la donazione di sangue, con gli studenti che hanno partecipato con interesse alla discussione; tanto che ben 17 allievi, nella sola sede di Bagnara, hanno immediatamente risposto sottoponendosi al prelievo di sangue in occasione della giornata di raccolta straordinaria, lo scorso 3 febbraio. Soddisfatta la dirigente Graziella Ramondino che ha voluto ribadire la totale adesione dell'istituto alle finalità dell'Associazione, "in piena sintonia e coerenza - ha specificato - con il progetto educativo della scuola che mira a fare dei giovani studenti cittadini consapevoli, maturi, aperti ai problemi sociali e attivamente impegnati sul piano della solidarietà. In particolare - ha sottolineato la dirigente - incontri culturali di tale natura contribuiscono in maniera determinante alla realizzazione del programma di formazione a scuola, che è uno degli obiettivi fondamentali dell'offerta formativa della nostra scuola. Per questo, in tale prospettiva, auspichiamo il reiterarsi di tali occasioni anche per gli anni a venire".

g.m.i.

CAMPO CALABRO Botta e risposta in Consiglio

Per i tributi chiesta «un'analisi puntuale di tutti gli errori»

di CONSOLATA MAESANO

CAMPO CALABRO - «Recentemente gli uffici comunali sono stati sovraccaricati da cittadini che protestavano per l'arrivo di richieste di pagamenti. Queste raccomandate sono arrivate troppo spesso e non va bene, anche perché immagino che abbiano comunque dei costi. Bisogna intervenire per potenziare questo settore delle riscossioni»: è quanto Antonino Scopelliti, il consigliere del gruppo di minoranza "per amore di Campo", segnala al consiglio comunale, nella seduta di giovedì scorso. L'occasione è la trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, approvato con votazione unanime: il bilancio finanziario è soprattutto l'imposta unica comunale, ossia il tributo comprendente l'imposta municipale propria (Imu), il tributo per i servizi indivisibili (Ias), nonché la tassa sui rifiuti (Ia tari). «Le criticità

nel settore tributario derivano dalla frammentarietà, dalla carenza di risorse, dalla scarsa organizzazione» ammette il sindaco Sandro Repaci, che rassicura: «stiamo intervenendo. Abbiamo chiesto agli uffici un'analisi puntuale di tutti gli errori». Anche secondo Francesco Santoro, consigliere responsabile dell'attuazione del programma «si tratta di una criticità discesa da un discorso di risorse umane insufficienti. Sono comunque errori che non devono ripetersi». Accantonata la questione tributaria, l'assise affronta la Tari. Il sindaco Repaci non nasconde orgoglio per il risultato del 67,3% di raccolta differenziata e per la riduzione della tariffa, ma avverte: «bisogna soprattutto continuare a ridurre la percentuale di indifferenziata, perché in caso contrario rischiamo concretamente di passare in un'altra fascia e quindi di pagare di più». Di

conseguenza, spiega Santoro «ci interessa soprattutto instaurare un meccanismo di premialità». Anche se, ammette il sindaco, non tutti i cittadini campe si sono stati degni di lode: «Il 10% dell'utenza della tari non ha ancora ritirato i mastelli. A breve gli uffici invieranno dei solleciti, poi scatteranno delle sanzioni». Inoltre «scommettiamo sull'isola ecologica itinerante, in modo che i cittadini possano recarsi a depositare i rifiuti ingombranti. Tra i progetti sarebbe anche utile realizzare la video sorveglianza delle zone dove qualcuno sovente getta anche i resti delle ristrutturazioni e una campagna che aiuti gli anziani a capire a pieno i meccanismi della differenziazione». Antonino Scopelliti riconosce alla giunta Repaci il merito del frangimento, anche perché «in passato sono stati accumulati ritardi, sprechi e mal utilizzo delle risorse dei cittadini».

c.m.

CAMPO CALABRO

Sisma, la lista delle aree di attesa

CAMPO CALABRO - L'amministrazione comunale in via precauzionale e nell'eventualità di un fenomeno sismico, ha reso nota la lista delle aree di attesa, ovvero dei luoghi di primo ritrovo per la popolazione e di ricongiungimento per le famiglie: piazza, sargini, parcheggi pubblici non soggetti a rischio di frane, alluvioni o crolli, raggiungibili attraverso un percorso sicuro. Qui la popolazione riceverà le informazioni in attesa di essere sistemata presso le aree di ricovero. Le aree sono: piazza chiesa Santa Maria Maddalena, piazza Martiri di Nassryia, piazza Monumento, il Parco verde; Piazza Vittorio Emanuele III; il parcheggio dell'ufficio postale; Piazza San Giuseppe di Campo Fiale; l'area pubblica della zona industriale; piazza S. Lucia; il parcheggio del cimitero a Musalà; Piazza chiesa della Madonna del Carmelo; l'ex scuola e la piazza chiesa Ognissanti, a Matiniti.

Cronaca di Reggio

Si punta a una programmazione condivisa per i servizi su Messina ed a "liberare" la città dal traffico

Lo sviluppo passa dai trasporti e dall'area integrata dello Stretto

Sono diversi i progetti allo studio: dalla metro di superficie al piano "Mms" passando per gli interventi infrastrutturali nella sede Atam di via Foro Boario

Eleonora Deffino

Lo sviluppo corre sulle gambe del sistema di trasporto, lungo binari, nastri di asfalto, strade del mare. Snodi cruciali che oggi mostrano tutti i segni di una grave fragilità. Ma se da una parte la consapevolezza rispetto ai ritardi porta a programmare e investire dall'altra i paletti delle diverse competenze tra istituzioni non hanno certo agevolato la crescita.

«Fino a quando il trasporto locale sarà regionale sarà mortificato». Il sindaco di Reggio e della Città metropolitana, Giuseppe Falcomatà rivendica maggiori autonomie e proietta il sistema in scenari metropolitani che guardano al territorio dei Comuni che compongono l'area e soprattutto all'altra sponda dello Stretto. «Con il sistema attuale Reggio e Messina sarebbero condannate a non collaborare. Ma gli interessi dei due territori convergono. E questo tipo di rapporti

non possono essere demandati alle sinergie politiche o alle convenzioni». Ma nonostante le difficoltà di un'architettura istituzionale che vede due Città metropolitane operare in due diverse Regioni di cui una a statuto speciale si muovono passi in una direzione convergente.

«Abbiamo sottoscritto i protocolli sulla Protezione civile, sui licei artistici, con i Pac metro pensiamo ad una stagione culturale unica. Il nostro modello - dice Falcomatà - è quello di Budapest. Ma le comunità nascono se sono collegate. Per questo stiamo pensando ad un sistema di trasporto pubblico locale unico, sancito però da un testo legislativo unico, con car sharing unico. Un sistema che vede le due sponde non in competizione. Con la consapevolezza che i campanilli non servono per arroccarsi dentro ma per salire in alto e guardare ad orizzonti più ampi». In questa visione «Non è pensabile che l'aeroporto delle Eolie sia

quello di Lamezia, così come non è più tollerabile pagare 37 euro per attraversare lo Stretto, spesa che anche i pazienti che ricevono cure sanitarie devono sopportare». Ma la strada da fare è ancora in salita visto che la sperimentazione del servizio bus navetta che porta i passeggeri messinesi gratuitamente fino allo scalo reggino sconta a decollare.

Ma mentre si progetta il sistema di domani quello di oggi mostra lacune e disservizi. Il primo cittadino rivendica il ruolo di Palazzo San Giorgio nel "salvataggio" di Atam dal

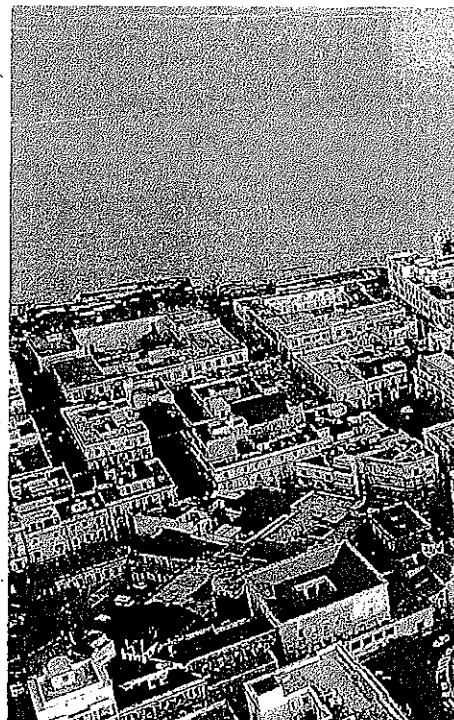
fallimento «con il conferimento dell'immobile di via Foro Boario dal valore di oltre 7 milioni». Ma la struttura mostra i segni del tempo e di una manutenzione che non c'è stata per decenni in vista del trasferimento, ormai definitivamente tramontato, a Mortara. «Stiamo lavorando al rilancio infrastrutturale di via Foro Boario». Dopo i sigilli del Nosa distanza di parecchi mesi ancora non sono stati messi in campo interventi di adeguamento. «È previsto l'abbattimento delle strutture inagibili e la ricostruzione. Così come verrà riquilibrato il piazzale» rassicura il primo cittadino. Ma nessuna pronuncia specifica rispetto ai tempi e alle risorse a cui attingere. Il primo cittadino mette l'accento su una delle potenzialità da cui l'Azienda attinge risorse: le soste. «Oltre a quelli esistenti si sta lavorando al parcheggio di via Rausel, a quello del Waterfront al porto, all'interscambio del Palazzo di giustizia. Nella zona del tem-

pietto si può realizzare un'altra area destinata alla sosta. E poi ci sono i nuovi bus che ci consentiranno di riattivare alcune corsie. Mentre contiamo presto di provvedere a fare del Piazzale Botteghele il terminal della zona sud». Operazioni con cui aumentare gli introiti.

In questo contesto s'inserisce «il nuovo sistema di mobilità Mms in cui la Regione ha inserito 100 mln per la progettazione esecutiva di un intervento intermodale tra gomma e ferro in modo da collegare porto, aeroporto, università, ospedale, cedito». I punti strategici della città dovrebbero essere collegati da un sistema di trasporto pubblico che fa da spola. Ci sono una serie di ipotesi che stiamo vagliando. Stiamo inoltre ragionando con Hitachi per il servizio di metropolitana di superficie da Rosarno a Melito».

Una serie di passaggi con cui migliorare la viabilità «e chiudere la città al traffico».

100	I milioni investiti dalla Regione sul progetto Mms
7	milioni il valore dell'immobile conferito ad Atam



Panorama. La città vista dall'alto. FOTO ATTILIO MORABITO

La Città Metropolitana ha partecipato in questi anni a molti bandi

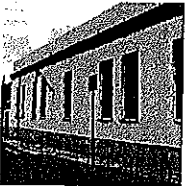
Un tesoretto da 50 mln per l'edilizia scolastica

Con i Patti per il Sud destinati tre milioni per arredi e strumenti

Un tesoretto di 50 milioni di cui 24 già in cassa, decine di cantieri aperti su tutto il territorio. L'edilizia scolastica è un fronte in cui la Metro city è impegnata a pieno regime. «In questi anni - dice il vicesindaco, Riccardo Mauro - abbiamo partecipato con risultati molto apprezzabili a tutti i bandi». Operazione che si è trascinata da tutta l'Europa, dalla Regione. «Interventi sull'edilizia scolastica che consentiranno di dare locali adeguati e più sicuri ai nostri ragazzi. Spesso in diverse località dell'ampio territorio metropolitano le aule sono ubicate all'interno di edifici adibiti a scuola, con tutto quello che ne comporta in termini di funzionalità e sicurezza. Operazione che produce anche un risparmio sugli affitti». Quin-

di una duplice valenza: da una parte il contenimento della spesa e dall'altro la risposta di strutture pensate e programmate come edifici scolastici con palestre, laboratori. I cantieri stanno procedendo «in alcuni casi come è successo per Locri la vicenda ha interessato anche la magistratura. Il cantiere sta procedendo anche in maniera spedita».

Se la Città metropolitana si occupa dell'edilizia scolastica degli istituti di istruzione se-



La struttura: la scuola di Bocale chiusa nel 2012

Dimensionamento

«Una tempistica in un bicchiere d'acqua». La vicenda che ha sollevato polemiche, malcontenti viene definita così da Falcomatà e Mauro. Sul fronte dell'accorpamento di Rosali con Campo Calabro "Boccale" dalla Regione «la Metro City ha proposto la deroga prevista per i Comuni montani, avendo la scuola una sede a San Roberto. Del resto la reggenza non è un ipotesi percorribile perché costa troppo». Sul fronte Pirla, «la Regione non solo non ha accreditato il centro di formazione professionale, perché nei locali di via Pennsylvania c'erano gli studenti, ma ci ha anche chiesto 1,3 milioni. Abbiamo chiesto il cambio di destinazione e aspettiamo risposte da Catanzaro».

condaria ai Comuni spetta quello delle scuole dell'infanzia e delle primarie. Palazzo San Giorgio sta cercando di mettere ordine. «Nel 2012 sono state "cancellate" 14 scuole per via di alcuni controlli sui carotaggi che dichiaravano dei problemi strutturali agli edifici». Quella vicenda è finita sui tavoli della Procura che hanno avviato un'indagine ancora in corso, di quelle scuole alcune sono state riaperte. «Gli asili di Archi e Gebbione, che assieme al Cedir e a Santa Venere, (struttura su cui siamo dovuti intervenire per due volte visto che l'asilo è stato dato alle fiamme) hanno di fatto creato strutture pubbliche prima inesistenti». Non solo «abbiamo chiesto degli approfondimenti e dai carotaggi è emerso che alcune di queste scuole non andavano chiuse. Come nel caso dell'asilo di Bocale e del Bevaqua». Chiusure che in questi anni «hanno generato problemi con spostamenti dei bambi-

ni». In questo contesto «abbiamo destinato 3 milioni di euro - racconta Falcomatà - al progetto "Scuole belle e sicure" per l'acquisto di materiale didattico e di arredi scolastici. In questo abbiamo avuto anche delle collaborazioni, grazie alla Fondazione Enel abbiamo realizzato un aula multimediale e una pensata con tutti gli accorgimenti necessari per i disabili».

Intanto si è cercato di ricoprire anche locali preziosi come le palestre. «Abbiamo riaperto quella del Pascoli, di Mosorrofa, della Montalbetti-Telesio, di Cannavo». E sono state finanziate l'Ibico e la scuola elementare di San Sperato. «Alla Galluppi, di cui è stata dichiarata inagibile una parte, abbiamo fatto un sopralluogo prima Natale, e l'iter è stato avviato tanto che adesso c'è la gara al Mepa per interventi da 60 mila euro. Alla Lombarda-Radice di Catona manca ormai solo l'aria condizionata». (a.n.d.)

Tre anni per programmare

Il "rodaggio" è finito. Non ci sono più alibi

Aldo Mantineo

D oggi in poi si cammina senza rete. Tre anni abbondanti che sono trascorsi dal momento dell'arrivo nella stanza dei bottoni a Palazzo San Giorgio hanno rappresentato più che un semplice "rodaggio". È stato quel tempo minimo indispensabile per completare la fase di programmazione. Come dire: esaurito ogni possibile bonus (età, inesperienza nella gestione diretta della cosa pubblica, valutazioni approssimate per difetto - «Arrivando abbiamo trovato una situazione ancora peggiore di quella che immaginavo», ha chiesto il vicesindaco Armando Neri -) d'ora in poi non ci sono più alibi, non sarà possibile dire e non fare. Anche perché all'Amministrazione viene rimproverato da più parti di aver indagato sin qui troppo su annunci e selfie...

Il sindaco Giuseppe Falcomatà ha una sua teoria e spiega qualcosa, per lui, la linea di confine tra "annuncie" e annuncio. «Paradossalmente ci viene rimproverato che nell'era della comunicazione in tempo reale non raccontiamo bene quel che facciamo - ha spiegato - Oggi, in verità, c'è un "consumo" della notizia che non ci fa sempre prendere quel che abbiamo fatto. Senza dire che sono tanti quelli che non utilizzano i canali più tradizionali per informarsi. Ecco, dunque, che l'uso del social non è un vezzo ma un mezzo per raccontare, e far vedere, quel che si sta facendo, è un sistema utilizzato per entrare nelle case

di tanti reggini». Foto, video e post sui social, dunque, come asset per nulla marginali della strategia di comunicazione di Palazzo San Giorgio. «Annunciare quel che si fa è necessario - ha aggiunto il primo cittadino - Ma un annuncio è tale se si forniscono tutti gli elementi utili, a cominciare dai tempi di realizzazione o quanto meno di avvio di un'opera, per consentire al cittadino di fare una verifica. Altrimenti si che si scade nell'annuncie...».

Ma come metterla allora con la consolidata tendenza dell'Amministrazione di coniugare al futuro la propria attività in un tripudio di «diremo, faremo, vedremo...»? Il vicesindaco Armando Neri sul punto rivendica intanto il fatto di essere una compagine amministrativa - che presta ascolto. Ci siamo assunti la responsabilità di governo e abbiamo utilizzato questi primi tre anni di governo, quanto mal faticosi, per un'opera magari non troppo visibile all'esterno ma indispensabile per rimettere la macchina burocratica-amministrativa in carreggiata. Diciamo che abbiamo pagato lo scotto di non voler fare le cose di corsa. La città aveva voglia di tornare ad essere ascoltata. Tutto ciò serve per creare programmazione dal basso. La partecipazione attiva ha un costo, utile, da pagare. Ma così facendo - ha concluso Neri - siamo nelle condizioni di passare, per descrivere l'azione amministrativa, dal futuro se non al passato prossimo almeno al gerundio: da faremo a stiamo facendo...».



Il forum. Falcomatà, Neri e Mauro durante l'incontro in redazione

La "resistenza" della Regione

Metro City e nodo-deleghe

C'è un equivoco di fondo alle fondamenta della Città Metropolitana: la famosa legge Delrio. La contestava Peppe Raffa e sembrava che ne stesse facendo una guerra personale per non alzarsi dalla comoda poltrona di presidente della Provincia. I fatti, poi, hanno dimostrato il contrario e tutte le pecche che sono "custodite" nelle pieghe di quegli articoli oscuri. La Città Metropolitana, infatti, per essere pienamente operativa e potere diventare quel motore di sviluppo per cui era stata immaginata, ha bisogno che la Regione le trasferisca quelle deleghe cui da tempo anela. «È la questione delle questioni. È fondamentale riuscire ad avere le deleghe. Tuttavia non è solo un problema di Reggio e della

Calabria - afferma il vicesindaco Riccardo Mauro - è un problema che riguarda tutta l'Italia. Perché le Regioni, siano amministrare dal centrodestra o dal centrosinistra, non vogliono cedere una fetta del loro potere e vivono la Città Metropolitana come se fosse un'insidia per loro stesse e non una grande opportunità per il territorio».

Detto ciò, la Città Metropolitana sta bussando nuovamente alla Regione con declari «Non è un problema solo reggino. In tutta Italia le Regioni vedono le Metro City come loro rivali»

sione per riuscire a ottenere le deleghe che servono per trasformare il territorio reggino non più in un insieme di piccoli campanili bensì in campanili che servono per salire e guardare lontano. «La politica deve avere una visione alta - ha confermato il sindaco Falcomatà - ma per consolidare il processo della Città Metropolitana serve un vincolo giuridico che cristallizzi una realtà certa e da lì, poi, si prosegue indipendentemente dalle persone e dai colori politici».

Il pericolo, oggi, se le deleghe dovessero tardare troppo, è quello di un naufragio anticipato della città metropolitana. Ma questo sarebbe un inaccettabile fallimento colossale della politica nel suo insieme. (p.g.)

La crisi del servizio idrico

Acqua, lavori e allacci abusivi aspettando la diga sul Menta

Una delle "falle" che si apre più frequentemente nella fiancata della nave di palazzo San Giorgio è quella del servizio idrico. L'estate scorsa ha riservato settimane da incubo per tanti reggini. In diverse aree della città. «Iniziamo col dire che facciamo il conto con una storica condizione di non autosufficienza - ha spiegato Falcomatà - A ciò si aggiunge che l'attuale assetto con l'immissione in rete dell'acqua prelevata dai pozzi attraverso pompe di sollevamento in qualche misura acuisce le criticità esistenti. Ogni qual volta l'approvvigionamento si interrompe - per un black out elettrico che blocca gli impianti o per chiusure programmate per gestire le risorse - l'acqua torna ad affluire in rete e si verifica quel che

tecnici chiamano "colpo d'arresto" che può danneggiare le aree più sensibili delle, molto spesso vetuste, condotte che, per altro, non sono tutte del Comune...». Il sindaco ha ricordato che la scorsa estate, coinvolgendo Sorical e Protezione civile, si è provato a lenire i disagi causati comunque non solo da circostanze accidentali. C'è la piaga degli allacci abusivi («in un controllo ne abbiamo scoperti oltre 90 su 20 utenze regolari») e dunque in questo momento difficile «far altro che governare la situazione». La panacea? «I lavori sono a buon punto» ma il sindaco preferisce non indicare scadenze. D'altra parte la «Salerno-Reggio Calabria della rete idrica» ne ha visto già visto "saltare" tante di scadenze... (a.n.t.)

L'agenda di Palazzo San Giorgio

Sbarre, comincia domani la riqualificazione stradale

1 Domani inizieranno i lavori per sistemare le strade a Sbarre. Per questi lavori l'ufficio "Pianificazione, mobilità sostenibile, trasporti e traffico" dell'Amministrazione Comunale ha disposto l'ordinanza per la regolamentazione del traffico veicolare e delle soste in occasione dei lavori di manutenzione straordinaria, scarifica e bitumazione, che interesseranno le arterie stradali di Sbarre Centrali e Sbarre Superiori. Nello specifico si dispone, dalle 7 alle 17, dal 12 al 20 febbraio 2018, il divieto di sosta con zona rimozione ambo i lati e l'interdizione del transito veicolare a tratti successivi, secondo il

procedere dei lavori, in via Sbarre Superiori nel tratto compreso tra l'ingresso carraio della Caserma dei Vigili e del Fuoco e l'intersezione con la via Padre Pio ed in via Sbarre Superiori nel tratto compreso tra la via Padre Pio e l'intersezione con la via Sbarre Centrali. Per quanto attiene la segnaletica di divieto di sosta, le indicazioni saranno collocate in ogni tratto interessato dai lavori 48 ore prima l'avvio delle operazioni. Durante l'esecuzione dei lavori, il traffico veicolare sarà disciplinato dalla ditta esecutrice Pagano Srl con proprio personale. Agenti della Polizia Municipale saranno presenti sul posto.

Lavori Pubblici, serve assessore a tempo pieno

2 Dalla fine dello scorso mese di luglio, da quando cioè licenziò in tronco l'assessore ai Lavori Pubblici Angela Marciandò, i lavori pubblici sono stati presi in carico ad interim dallo stesso sindaco Giuseppe Falcomatà. Ma i lavori pubblici sono un fardello non da poco e "meritano" un assessore a tempo pieno. Il sindaco è consapevole di dovere affidare quest'incarico a un nuovo assessore «che sia stabilmente al Cedir e segua ogni passaggio burocratico con grande attenzione». Il sindaco ha sondato disponibilità anche esterne «tra chi si vuole im-

pegnare per la nostra città» ma, alla fine, ha deciso di guardare all'interno della sua stessa giunta per trovare la personalità giusta per questo compito. «Magari sarà fatta una rimodulazione delle varie deleghe all'interno della squadra di governo», aggiunge. Di nomi Falcomatà non ne fa ma la decisione dovrebbe concretizzarsi a breve e Giovanni Muraca appare il favorito a ricoprire il compito. Il "rimpastino" di giunta forse avverrà dopo le prossime elezioni. E l'ultimo flash è proprio di natura elettorale. «Sosterremo lealmente tutti i candidati del Pd», saluta Falcomatà.

Il sindaco traccia un bilancio e promette l'apertura di nuovi cantieri

Opere pubbliche e Decreto Reggio Falcomatà lancia l'ultimo sprint

«Superato il problema-soldi. In questi anni abbiamo programmato, recuperato fondi e credibilità. Al via "Castore e Polluce" così migliorerà la manutenzione»

Piero Gaeta

La capacità di spesa e i cantieri aperti sono un po' la cartina tornasole dell'efficienza di un'Amministrazione. Lo sa bene il sindaco Giuseppe Falcomatà, che in quest'ultima fase di consultazione vuole imprimere una decisa accelerazione all'attività di Palazzo San Giorgio. Il primo cittadino, tuttavia, ci tiene a fare una precisazione preliminare: «Non pensate che finora siamo stati con le mani in mano. Tre anni sono stato il tempo minimo e necessario che ci è servito per programmare e mettere a punto tutto il lavoro che adesso andremo a concretizzare. Non dimentichiamo mai da dove veniamo e quali erano le condizioni del Comune quando ci siamo insediati noi. Venivamo fuori da uno scioglimento per contiguità mafiosa ed eravamo al bivio: stavamo valutando se

fosse stato più conveniente dichiarare il dissesto o no. Una volta messi in sicurezza i conti e recuperata una certa credibilità anche a Roma, adesso siamo pronti a dare alla città quelle risposte che ci chiede».

«Sarà comunque una partenza in salita».

«Questo non ci spaventa. Siamo pronti ad assumerci le nostre responsabilità. E sappiamo bene che è anche colpa nostra, perché evidentemente non siamo riusciti a comunicare bene tutto quello che, pur tra mille difficoltà, siamo comunque riusciti a fare. Parlo di 26 opere pubbliche già ultimate e di 17 cantieri aperti o riavviati».

«Secondo gli ultimi dati dell'Ance il Comune ha in cassa fondi tali per cambiare davvero la città».

«È vero. Ma i fondi che abbiamo recuperato non sono apparsi con un colpo di bacchetta

magica, sono il frutto del grande lavoro che abbiamo svolto in questi anni. Grazie alla nuova credibilità che abbiamo acquisito abbiamo intercettato anche investimenti milionari del Coni e dei vari Ministeri. Oggi possiamo, finalmente, affermare che al Comune non c'è più un problema di soldi».

«Diciamo così: alza ancora di più l'asticella delle aspettative della città».

«Ma sono io il primo a pretendere il massimo. Per la mia città pretendo il top e nei prossimi mesi la situazione migliorerà vistosamente. Dopo Pasqua, con l'entrata in funzione

«Siamo la prima Amministrazione post-Circoscrizioni: abbiamo supplito con gli incontri»

delle società in house "Castore e Polluce", migliorerà la manutenzione ordinaria della città e ciò impatterà anche sulla percezione dei servizi da parte dei cittadini».

«Sfavettere l'assenza delle Circoscrizioni?»

«Enormemente. Noi siamo la prima Amministrazione che ha dovuto fare i conti con l'assenza di questo "cuscinetto" che prima esisteva tra cittadini e Palazzo San Giorgio. Le Circoscrizioni erano un filtro importante e aiutavano il Comune a governare meglio il territorio».

«Come avete assorbito il colpo?»

«Aumentando il livello di partecipazione dei cittadini nelle scelte che andiamo ad affrontare. Abbiamo moltiplicato gli incontri con i quartieri e nelle periferie. Al tempo del social network sembra quasi una contraddizione. Eppure nulla

riesce a sostituire il rapporto umano che si crea negli incontri con i cittadini. La città ha voglia di crescere e noi l'ascoltiamo».

«Decreto Reggio: croce o delizia?»

«La rimodulazione delle opere è stata lunga e tuttavia valeva la pena attendere. Oggi possiamo pensare a interventi organici sul territorio per migliorare complessivamente la qualità della vita dei reggini».

«Un'opera simbolo che le piace immaginare già finita?»

«Direi il Monastero della Visitazione. I lavori sono a buon punto e una volta ultimato ospiterà il Museo civico, la Pinacoteca e anche la collezione di quadri confiscata a Campolo sarà esposta lì. Immagino che diventerà un polo culturale molto attrattivo. È bello pensare la cultura che diventa un volano di sviluppo».

«A inizio consultazione aveva scommesso forte sul Parco lineare Sud».

«È sono convinto che entro la fine del mio mandato potremo consegnare alla città la prosecuzione del Lungomare sino alla fine del viale Aldo Moro. Anche in quel cantiere si continua a lavorare a spron battuto».

«Guardando il cantiere del Palogiusstizia prova più rabbia o più soddisfazione?»

«È stato uno dei grandi obiettivi di quest'Amministrazione. Ci siamo assunti la responsabilità di fare una transazione con la Bentini che pochi avrebbero fatto, ma era un atto fondamentale che andava fatto per potere arrivare oggi a riaprire quel cantiere. E allora posso dire che la soddisfazione, oggi, ha superato la rabbia di vedere un'altra incompiuta».

si in carico ad interim dallo stesso sindaco Giuseppe Falcomatà. Ma i lavori pubblici sono un fardello non da poco e "meritano" un assessore a tempo pieno. Il sindaco è consapevole di dovere affidare quest'incarico a un nuovo assessore «che sia stabilmente al CdR e segua ogni passaggio burocratico con grande attenzione». Il sindaco ha sondato disponibilità anche esterne «tra chi si vuole im-

rie deleghe all'interno della squadra di governo», aggiunge. Di nomi Falcomatà non ne fa ma la decisione dovrebbe concretizzarsi a breve e Giovanni Muraca appare il favorito a ricoprire il compito. Il "rimpastino" di giunta forse avverrà dopo le prossime elezioni. E l'ultimo flash è proprio di natura elettorale. «Sosterremo lealmente tutti i candidati del Pd», saluta Falcomatà.

Vigili, ad aprile arriva il nuovo comandante?

3 Sfanata definitivamente l'ipotesi di Pappalardo alla guida del corpo dei Vigili Urbani. L'amministrazione continua a cercare un nuovo comandante attraverso le procedure del comando 145. «Ma per aprile dovrebbe essere ultimata la procedura di selezione pubblica». Sarà la volta buona? Tante volte la nomina sembrava imminente. La casa certa è che il corpo non può più rimanere ancora in questo stato. Intanto per dare una boccata d'ossigeno alla pianta organica sottodimensionata, (ci sono solo 56 agenti che effettuano servizio su strada ri-

spetto ai 160 impegnati negli uffici con diversi profili di inidoneità al servizio) il Comune ha provveduto in prima istanza all'impegno stagionale di alcuni agenti, una spesa che si autofinanzia attraverso il ritorno in termini di sanzioni elevate. Adesso si vuole creare una graduatoria all'interno del territorio comunale e il bando pubblicato nelle settimane scorse di nuove in questa direzione. «Passaggi che prima devono ricevere l'approvazione del Cospel - spiega il vicesindaco Armando Neri - essendo il Comune in piano di rientro qualsiasi tipo di assunzione deve essere autorizzata».

Consumo suolo "zero" Differenziata in crescita

4 Costruzioni e immobili per una popolazione di 600mila abitanti. Ma Reggio di abitanti ne conta meno di 200mila. Un motivo in più che ha spinto l'amministrazione Falcomatà ad aderire al principio del consumo di suolo zero. Recependo una direttiva europea, il Comune ha previsto che non si potrà costruire ulteriormente se non abbattendo vecchi edifici e costruendone di nuovi. Scelta con cui puntare alla tutela di un territorio sempre più fragile guardando ad un'edilizia di qualità e all'efficienza energetica. Attenzione per l'ambiente che passa anche da un altro ele-

mento; la raccolta differenziata porta a porta. I dati confermano che il servizio è arrivato fino al 40%. Un'operazione partita prima dalle periferie del territorio, la prima sperimentazione a Boccale, seguita poi da Ravagnese, dalla zona nord fino a Lambire il centro storico. Ma anche per questo ultimo tassello pare non manchi molto. La Regione ha finanziato e deliberato il progetto presentato da Palazzo San Giorgio che con altri 6 milioni di euro conta di estendere il servizio anche nel cuore della città. Operazione che si coniuga con la realizzazione a Sambatello, (a cura della Regione) di un impianto di riciclaggio spinto.

Focus tra presente e futuro

Ventisei interventi ultimati con un occhio alle periferie

● I primi tre anni sono serviti all'Amministrazione Falcomatà per programmare gran parte delle attività che vuole completare in questo ultimo scorcio di consultazione, ma oltre a programmare il futuro qualcosa è stato fatto anche in questo arco temporale.

Questo l'elenco delle opere comunali ultimate: ● Piazza Genovese; Piazza Canonico; Lungomare Gallico (primo tratto); Centro civico di Archi; Campo di calcio di Archi; Asilo di Archi;

Asilo di Gebbione; Isola ecologica di Condeca; "Palacolor" di Pellaro; Piazza Italia; Piazza Duomo; Palestra di Modena; Mercato coperto di via Filippini; Urban Center; Piazza Modenelle ad Arghilla; Palestra di Mosorfoia; Strada di Sambatello; Asilo di Santa Venera; Parco "Luigi De Sena"; Rotonda Mino Reitano; Restauro del Cippo; Parco Caserta; Collettori dello stadio; Strada di Prumo; Parco avventura di Forge (in Aspromonte).



Sopraluogo allo Scatolone

Questo l'elenco dei cantieri attivi in città

● Parco Lineare Sud; Waterfront; Monastero della Visitazione; Via Anita Garibaldi; Corso Garibaldi; Edicola piazza Duomo; Scuola Lombardo Radice; Spiaggia di Boccale; Ponte di Paterriti; Parcheggio Via Raussei; Nuovo Palazzo di Giustizia; Teatro di Gallico; Palestra "Scatolone"; Strada Trunca Santa Venera; Campo di calcio di Ciccarello; Via Sbarre Centrali (apre domani); Piazza Sant'Anna (imminente apertura).

Palma, la nuova amministrazione riprende lo strumento urbanistico

Un Piano spiaggia sperimentale nel contratto della Costa Viola

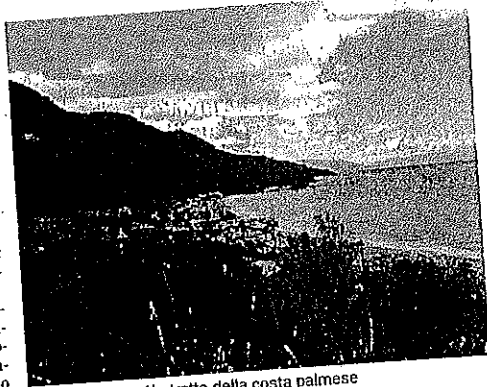
«Passaggio fondamentale per la riorganizzazione del territorio»

Ivan Pugliese
PALMI

Ci vorrà ancora del tempo, ma le attenzioni degli amministratori comunali sono puntate anche sul Piano spiaggia di Palma.

Come ricordato nella recente conferenza stampa del sindaco Giuseppe Ranuccio e dell'assessore Consuelo Nava a Palazzo San Nicola, il Piano spiaggia fa parte dei piani attuativi del Pac approvato dalla passata amministrazione.

I ritardi che si sono accumulati negli anni, così come le bocciature da parte degli organi preposti della Regione Calabria, hanno consigliato prudenza ai neo amministratori che hanno evidenziato i passaggi che saranno seguiti prima del via libera definitivo: «L'approvazione del Piano spiaggia è un passaggio fondamentale per garantire una riorganizzazione corretta di questo territorio secondo regole ben precise come mai è stato fatto in passato. Abbiamo una occasione importante come quella che ci è stata offerta, di fare entrare il Piano come opera sperimentale del contratto di costa della Costa Viola; in questo modo si avrebbe la possibilità di programmare un futuro armonioso di tutta l'area compresa nella Costa Viola. Una vera e propria scelta strategica - hanno sottolineato gli amministratori comunali - per favorire lo



Piano spiaggia. Un tratto della costa palmese

sviluppo armonioso e socio-economico di questo territorio».

Per attuare la riprogrammazione e il recupero di un territorio vasto quanto bello serviranno corposi finanziamenti che nelle intenzioni degli amministratori potranno essere recuperati utilizzando un doppio mutuo che era stato acceso per il mercato coperto, dell'ammontare di circa 1 milione e 200 mila euro. Somma alla quale vanno aggiunti ulteriori 500 mila euro provenienti dai patti per il Sud.

«Abbiamo fatto una operazione coraggiosa ma che ci garantisce l'opportunità di intervenire nella zona della Tonnara in maniera concreta. Apriremo

In sintesi

Fondi dal mercato coperto

● Per intervenire sulla zona della Tonnara serviranno corposi finanziamenti che nelle intenzioni dell'amministrazione Ranuccio potranno essere recuperati utilizzando un doppio mutuo che era stato acceso per il mercato coperto, dell'ammontare di circa 1 milione e 200 mila euro. Somma alla quale vanno aggiunti ulteriori 500 mila euro provenienti dai patti per il Sud

a questa idea di paesaggio con dei workshop che vogliamo condividere con tutti i cittadini», spiegano gli amministratori.

La progettazione dovrebbe essere completata entro la prossima stagione estiva, mentre l'avvio degli interventi è ipotizzato prima della prossima estate. Condizione essenziale è l'approvazione del Piano spiaggia. L'ultima testimonianza relativa al Piano spiaggia risale al 7 aprile del 2015, quando la giunta del sindaco Giovanni Barone aveva dato il via libera alle assegnazioni definitive dei 14 lotti messi a bando con il Piano spiaggia deliberato da quell'esecutivo.

Come riportato in quel bando, l'obiettivo era quello di perseguire la sostenibilità ambientale. Il Pcs, infatti, regolamenta e promuove la tutela e la salvaguardia delle aree appartenenti al demanio marittimo; la loro fruizione pubblica; la sostenibilità sociale, in speciale riferimento all'eliminazione degli ostacoli per favorire la fruizione delle spiagge agli anziani e diversamente abili; la migliore funzionalità e produttività delle attività turistiche; favorire lo sviluppo occupazionale; lo sviluppo sostenibile; individua le zone omogenee di intervento.

I passaggi successivi non si completarono e adesso tocca alla nuova maggioranza rimodulare secondo la normativa vigente il Piano spiaggia.

Villa S. Giovanni

In consiglio l'aumento degli oneri urbanistici e costruttivi

VILLA SAN GIOVANNI

Al prossimo consiglio comunale arriverà per l'approvazione, con il bilancio di previsione 2018 e il piano triennale delle opere pubbliche 2018/2020, anche l'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il prefetto Vittorio Saldino lo scorso 31 gennaio con i poteri della Giunta ha adeguato la materia dei contributi concessori, come del resto annualmente dovrebbe farsi tenuto conto degli indici Istat.

A leggere la delibera di Saldino spiccano le date degli ultimi interventi consiliari in materia: dopo il 1979 il consiglio si è occupato della questione costi di costruzione e oneri di urbanizzazione nel 2004. Da allora più nulla!

Costruire a Villa costerà di più dal 1. gennaio 2018 se il consiglio comunale approverà la delibera che ha recepito lo schema predisposto dal settore Tecnico: l'incremento di costi di costruzione e oneri di urbanizzazione sarà del 27,8% ovvero di 54,61 euro sui costi di costruzione (da 196,46 euro a 251,07), di 0,28 sull'urbanizzazione primaria (1,01 a 1,29) e di 0,23 sull'urbanizzazione secondaria (da 0,83 a 1,06). (G.C.)



PUBBLI Fast
PUBBLICITÀ E MARKETING

Sede: Cosenza - Tel. 0984.854042
Ufficio: Catanzaro - Tel. 0961.701540
Reggio Calabria - Tel. 0965.23386
Vibo Valentia - Tel. 0964.854042

AMBIENTE Realizzata una mappatura Comune per Comune, su tutti gli impianti

Pioggia di soldi per la depurazione

La Regione mette sul piatto 260 milioni per 183 interventi su rete fognaria

di BRUNO GEMELLI

CATANZARO - Si è parlato di depurazione ieri alla Cittadella. La novità è che si parla prima dell'estate. Un investimento di 260 milioni di euro. Un "programma ambizioso" l'ha definito l'assessore Roberto Musumano spiegando che «il programma degli interventi prioritari nel settore fognario depurativo è composto di 138 interventi per un importo complessivo di 195 milioni di euro da finanziare per 193 milioni di euro con fondi Fsc 2014/2020 Patto per il Sud e fondi Fesr - Por 2014/2020 e il restante con economie rinvenute dall'App Tagiri - Ex Esaro». Poi un dettaglio: «Dei 138 interventi programmati 108 interessano agglomerati ricompresi nella procedura d'infrazione comunitaria 2014/2059, mentre 30 sono quelli contenuti nella comunicazione del Ministero dell'ambiente riguardante agglomerati calabresi in imminente procedura d'infrazione». L'assessore ha poi declinato la tipologia delle infrazioni: «Nello scorso mese di novembre al 108 agglomerati della procedura 2014/2059, per 56 viene contestato solo l'art.4 (deficit depurativo), mentre per altri 52 viene contestato sia l'art.3 (deficit fognario) che l'art.4. Invece ai 30 agglomerati in imminente procedura di infrazione, pre-infrazione per quanto riguarda la comunicazione ministeriale, per 18 vengono contestati gli art. 3 e 4, per 11 l'art.4 e scoltanto, e solo in un caso, viene contestato il solo art.3. E dei 138 interventi inseriti nella programmazione prioritaria, quelli cioè a totale copertura, 27 ri-



Pallaria e Oliverio

guardano agglomerati costieri e per i restanti 111 agglomerati non costieri». L'assessore ha infine detto che si prevede di appaltare circa il 90% degli interventi prima della fine del 2019 e il restante 10%, riguardanti le opere più complesse, nel primo semestre 2020 e che la fine lavori e il collaudo delle opere è stabilito per la maggior parte tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021, mentre gli interventi più complessi saranno collaudati entro la fine del 2022. Sono state inviate a tutti i Comuni le lettere per l'autorizzazione nella predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economico che non può prescindere dalla scheda tecnica redatta dalla Regione. Il dirigente Domenico Pallaria ha poi detto: «Si è concluso un lavoro avviato circa un anno e mezzo fa con la stesura di un programma che parte dalle quelle che sono le vere esigenze dei diversi territori. Fuori dai quadri economici previsti, abbiamo inol-

trare a disposizione ulteriori 40 mila euro per aggredire ulteriori criticità che si presenteranno e altri 12 milioni per monitorare con sistemi satellitari e via terra, d'accordo con la Capitaneria di porto di Reggio Calabria, il Ministero dell'ambiente e la Guardia di finanza, le situazioni abusive. Ci sono ancora Comuni che non sono riusciti a spendere i fondi del 2016. Un apposito gruppo di lavoro affiancherà tecnicamente le amministrazioni comunali sia nella fase di progettazione che in quella di monitoraggio e controllo». «In tantissimi anni - ha concluso il presidente Mario Oliverio -, anche di gestione commissariale, è stato speso oltre 1 miliardo di euro di risorse senza riuscire a risolvere il problema e, anzi, producendo solo macerie. Ora abbiamo voltato pagina agendo con una visione di soluzione totale dell'intero problema. Prima di tutto, abbiamo realizzato una mappatura comune per Comune, impianto per impianto, il più aderente possibile alla realtà dei diversi territori. Sulla base di questo censimento, che ci ha consentito di determinare con precisione le risorse realmente necessarie per ciascun agglomerato, abbiamo approvato queste due deliberazioni, una per intervenire rispetto alle problematiche che, nel 2014, hanno portato la Commissione Europea ad attivare procedure di infrazione per il mancato adempimento delle direttive sul trattamento delle acque reflue urbane, l'altra per l'anticipazione e la prevenzione per ulteriori agglomerati, pianificando la loro risoluzione in modo organico e ragionato».

DALLA REGIONE

Un'alleanza per garantire le politiche di coesione

Presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, ha sottoscritto l'adesione all'Alleanza per la Politica di Coesione (Cohesion Alliance), l'iniziativa politica promossa dal Comitato europeo delle Regioni a favore del mantenimento di una politica di coesione ambiziosa anche dopo il 2020.

«Ho accolto con convinzione l'invito del presidente del Comitato delle Regioni, Karl-Heinz Lambertz, a sostenere questa iniziativa, fortemente appoggiata anche dal commissario europeo per la politica regionale Corina Creţu», ha dichiarato Oliverio.

«I fondi strutturali europei svolgono un ruolo cruciale per lo sviluppo e la competitività della Regione Calabria e per il miglioramento delle nostre politiche territoriali in linea con le priorità europee per la crescita intelligente, inclusiva e sostenibile. Il Por ci sta permettendo di realizzare interventi importanti a sostegno dell'innovazione, delle imprese, delle infrastrutture, dell'occupazione e della lotta alla povertà, del contrasto ai cambiamenti climatici. Dobbiamo ribadire con forza che senza questo strumento molti territori europei soffrirebbero».

L'Alleanza per la Coesione è stata lanciata dal Comitato delle Regioni per riunire enti regionali, associazioni, società civili, decisori politici, attorno alla difesa della politica di coesione contro la po-

sibilità che subisca tagli nel bilancio europeo post-2020. La dichiarazione sottoscritta da Oliverio elenca alcune proposte per rafforzare questa politica in futuro, armonizzando ulteriormente le regole tra i vari fondi, migliorandone la comunicazione, consolidando il ruolo fondamentale delle regioni nell'attuazione, o ancora semplificando e rendendo più flessibili le procedure.

«La Regione Calabria è in prima fila per sostenere la preservazione di una

dotazione economica, almeno pari a quella attuale, assegnata ai fondi strutturali nel prossimo bilancio sstennale dell'UE. Abbiamo dato un contributo importante alla definizione della posizione delle regioni italiane

sul futuro della politica di coesione e auspichiamo, attraverso questa adesione, di continuare a farlo in un contesto più ampio assieme ai colleghi delle altre regioni italiane ed europee», ha scandito Oliverio. La politica di coesione dell'UE oggi equivale ad un terzo del bilancio dell'Unione Europea e ha l'obiettivo primario, sancito dai Trattati europei, di contribuire a correggere le disparità territoriali per promuovere la competitività europea. L'obiettivo fondamentale dell'Alleanza è che il bilancio dell'UE dopo il 2020 consenta di mettere a disposizione di tutte le regioni dell'Unione una politica di coesione più forte, efficace e visibile.



Mario Oliverio alla firma

ECONOMIA «Un percorso partito dal risanamento della Film commission»

Una legge regionale sul cinema

E' stata approntata dalla giunta per cogliere le opportunità del settore

REGGIO CALABRIA - Con l'approvazione del testo della legge "Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo in Calabria", avvenuta nella seduta della Giunta regionale la Regione Calabria si pone, recuperando accumulati negli anni, come territorio all'avanguardia nella sperimentazione e adozione di politiche che hanno nella cultura il baricentro di percorsi di sviluppo sociale ed economico. Con la nuova legge regionale sul cinema, per la cui stesura e definizione, al fine di porre in essere degli interventi in linea e coordinati con il nuovo assetto legislativo nazionale, si è aspettata la pubblicazione dei decreti attuativi della Legge nazionale del 14 novembre 2016, n. 220 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo", la Calabria si dota di uno strumento, agile ed efficace, capace di capitalizzare, già nel breve termine, le opportunità offerte dal settore cinematografico. Il testo di legge non trascura alcun aspetto

della complessa filiera interessata e regola gli interventi regionali dalla formazione al cineturismo, dalla cura e attenzione per le sale cinematografiche e i cine-circoli agli operatori a diverso titolo impegnati nella filiera. L'obiettivo è quello di attrarre sul territorio regionale le produzioni nazionali ed internazionali e consolidare

nel contempo il comparto audiovisivo locale, creando le condizioni per porre in essere delle progettualità nel lungo periodo.

«L'adozione della legge regionale sul cinema è la nuova tappa di un percorso ha affermato il Presidente Mario Oliverio - iniziato con il risanamento della Film Commission e destinato a creare

nuove visioni di sviluppo per la Calabria. Con la forza delle proprie tradizioni, del proprio paesaggio e lo slancio di una innovazione consapevole delle complesse dinamiche contemporanee». Nel volgere di pochi anni si è passati dai primi dibattiti sulla capacità del settore culturale di generare ricadute economiche dirette ed indirette, alle ormai note statistiche che dimostrano, annualmente e in costante crescita, l'incidenza del settore culturale nella produzione di ricchezza dei vari Paesi e soprattutto ne evidenziano l'altrettanto importante funzione di generazione di processi innovativi per comparti attigui, che alle professioni creative, proprie del settore culturale, attingono al fine di rigenerare i processi produttivi e trovare l'adeguata collocazione nell'ambito del competitivo e mutevole mercato globale contemporaneo. Lo sviluppo del settore audiovisivo e cinematografico regionale è volto al compimento di tale parabola.

ROSSANO

In malattia da mesi Lavorava a un Caf

ROSSANO Era in malattia dal mese di ottobre, ma continuava a lavorare, come secondo lavoro, per un Caf, andando in giro con la sua auto. Per questo un uomo di 45 anni, V.L., dipendente di una società di riscossione tributi per conto di enti locali, è stato denunciato per truffa. Il responsabile della società di riscossione tributi lo ha denunciato e gli agenti del commissariato di Rossano (Cosenza) hanno poi verificato che l'uomo effettivamente lavorava nel Caf di Mirto. Da qui la denuncia.

Tribunale di Reggio Calabria
Procedura Esecutiva N. 161/14 RGE
G.E. Dr.ssa Fizianna Drago

In Bagnara Calabria, via Torino n. 22 - 1otto Unico: unità immobiliare al piano primo vani 4,5. Prezzo base Euro 31.250,28. Offerta minima Euro 23.437,71. Offerta in aumento Euro 1.000,00. Vendita senza incanto 05.04.2018 ore 14,30 con seguito, c/o lo studio del professionista delegato Avv. Irene Pignata sito in Reggio Calabria Via Magna Grecia n. 1/C, tel. 0965/891904.



PUBBLI Fast
PUBBLICITÀ E MARKETING

Sede: Cosenza - Tel. 0984.854042
Ufficio: Catanzaro - Tel. 0961.701540
Reggio Calabria - Tel. 0965.23398
Vibo Valentia - Tel. 0984.854042

PRIMA CONVENTION A 20 GIORNI DAL VOTO La presentazione dei candidati

Quel Pd che ci crede o che fa finta

Miniverite dei delusi: «Dopo débacle stop commissariamento e Minniti ha chiuso»

di CATERINA TRIPODI

A CIRCA 20 giorni dalle politiche il Pd esce allo scoperto per la sua prima convention con tutti i candidati che si daranno battaglia per il Senato e per la Camera dei deputati (Maria Carmela Lanzetta, Elisabetta Tripodi, Nico D'Ascola, Ottavio Amaro, Antonio Viscomi).

Lo stato maggiore del Pd (presente anche il Governatore Mari Oliverio) trova casa in un noto albergo cittadino ed un pubblico ormai di soli addetti ai lavori, politici e loro stretti, strettissimi collaboratori.

Sia pur gremita la sala di cittadini curiosi in giro neppure l'ombra e tanta tanta perplessità.

L'introduzione a tratti imbarazzante è del coordinatore cittadino Giovanni Puccio che ha parlato di "lista fortissima" davanti allo stato maggiore del Pd al gran completo.

Il segretario regionale del partito Ernesto Magorno ha invece "sviolinato" alla grande il deputato uscente Demetrio Battaglia. Forse voleva farsi perdonare la grande "stroncatura" dei democrat reggini nelle liste dei candidati, il siluro terra-aria della candidatura del senatore uscente del centrodestra e certamente la mancata designazione dell'uscente Battaglia di un "delfino" di propria primogenitura. Ma morto un papa se ne fa un altro ed al festival dell'ipocrisia in casa Pd (dove sono giorni che si è al lavoro per redarre un documento, che stenta a vedere la luce, di "contestazione" a Renzi per aver ignorato le

istanze, ed i desiderata, del territorio) i candidati dal tavolo "solorirano" le loro ricette per cambiare un territorio mentre i presenti già pensano, invero, già al day after.

Inteso il giorno dopo la debacle elettorale.

Sarà forse per questo che alla fine della prima kermesse elettorale reggina del Pd (sarà difficile vederne fiorire molte altre) si è tenuto un mini vertice dei rappresentanti comunali/regionali democrat.

Insieme d'amore e d'accordo e con perfetta identità di vedute si ritrovano nella stessa sala dell'hotel

a luci smorzate il presidente del consiglio regionale Nicola Irto, il capogruppo regionale Seby Romeo, i consiglieri regionali Mimmo Battaglia (uscito rosolato vivo dal gioco delle candidature alla pari di Sandro Nicolò in casa azzurra) e Pep-

pe Neri, il sindaco comunale/metropolitano Giuseppe Falcomatà e il capogruppo comunale Nino Castorina.

L'obiettivo è preparare "il dopo" certi che dell'attualità resteranno solo macerie: come muoversi già all'indomani del 4 marzo. Obiettivo primario è la fine del commissariamento del partito ma soprattutto la fine di ogni delega di rappresentanza all'ex amico di tutti, il Ministro dell'Interno Marco Minniti.

Lui da buon amico di tutti non ha assicurato nulla a nessuno fuorché assicurarsi, via Pesaro, un nuovo ticket per il paradiso, lontano dagli impicci, sempre vischiosi, della Calabria.

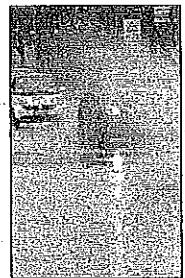


Due momenti della convention politica del Pd



PROTEZIONE CIVILE

Oggi allerta meteo criticità arancione



Maltempo

ALLERTA meteo livello arancione: l'Amministrazione comunale invita i cittadini ad attenersi alle raccomandazioni diffuse dalla Protezione Civile.

A seguito del "messaggio di allertamento per criticità idrogeologica-idraulica-temporali", diramato dalla Sala Operativa Regionale della Protezione Civile Regionale, che prevede tra l'altro un livello di allerta (arancione) per l'intera giornata di oggi 10 febbraio 2018, l'Amministrazione comunale di Reggio Calabria invita i cittadini alla massima prudenza, richiamandosi alle raccomandazioni diffuse dalla Protezione Civile: non mettersi in viaggio se non strettamente necessario; evitare i sottopassi; abbandonare i piani seminterrati o interrati se ubicati in zone depresse o a ridosso di fiumi, torrenti tombati o con sezioni d'alveo ristrette per cause antropiche; nelle aree indicate nel punto precedente raggiungere i piani superiori; non sostare in prossimità di aree con versanti acclivi che potrebbero dare origine a colate rapide di fango e crolli di blocchi rocciosi.

Per ulteriori e più precise indicazioni è possibile rifarsi alle norme comportamentali pubblicate sul portale del Comune di Reggio Calabria: <http://www.reggio-cal.it/on-line/Home/areeTematiche/ProtezioneCivile/articolo104673.html>

SANITÀ E TRASPORTI Dura bordata di Marco Siclari nel giorno in cui in 282 lasciano FI

«Qui sono mancati politici in grado di affrontare le emergenze. Inaccettabili collegamenti e ospedali»

NEL giorno in cui in 282 forzisti restituiscono la tessera elettorale del partito per la mancata candidatura alle elezioni politiche del capogruppo alla Regione, Alessandro Nicolò, guidati dal presidente dei circoli "Forza-Silvio" di Reggio Sud; Domenico Ciccio, il candidato al Senato nel collegio uninominale di Reggio; Marco Siclari interviene su quelle che sono le ataviche problematiche del reggino: sanità e trasporti.

«Esistono emergenze in Calabria, e in particolare nella provincia di Reggio, che non possono e non devono mai più essere trascurate. Sanità e trasporti, in particolare, sono due piaghe che rappresentano uno stato di emergenza ormai cronico. Depotenziamento e carenza strutturale hanno portato ad offrire servizi da terzo mondo. La responsabilità in questo caso sono chiare: l'assenza della politica ha portato questa nostra terra al collasso. Le specificità naturali della nostra terra da sole ammette Siclari - non possono bastare a generare sviluppo e crescita. Questo è il compito della politica, quella vera a servizio dei cittadini e del territorio. Nella provincia reggi-



Marco Siclari

na è proprio questo che è mancato: la presenza di politici, tanto a livello nazionale quanto regionale, in grado di prendere le emergenze di peso, portarle ai tavoli romani. Come possiamo anche solo pensare alla ripresa di un'economia morente, atrofizzata da anni di abbandono, senza passare dal sistema dei trasporti? Come possiamo fare promesse di crescita territoriale se non ci si concentra in primis sui collegamenti? È proprio di questo che intendo occuparmi portando come primo punto in agenda del governo l'emergenza infrastrut-

turale a Reggio Calabria. È inaccettabile che un aeroporto come quello di Reggio Calabria sia ancora a rischio chiusura. Qui la politica ha avuto anni per lavorare al rilancio di una realtà vitale per il territorio. Da Reggio partono giornalmente centinaia e centinaia di utenti, eppure si continua a tagliare. Siamo vicini all'isolamento totale quando, invece, si dovrebbe discutere di potenziamento del sistema ferroviario con l'alta velocità e incremento dei voli da e per Reggio Calabria. Se non si parte da questo punto fermo non si può parlare di investimenti futuri sul territorio, il vero riscatto della provincia reggina passa da qui». Si passa poi alla sanità: «Per anni hanno scherzato con la salute dei cittadini, dai bambini agli anziani ammettendo un sistema sanitario che mette i brividi. Nessun paese che abbia la pretesa di definirsi civile può tollerare uno scenario simile a quello che sta accadendo nella nostra provincia. Servizi ospedalieri ridotti ai minimi termini, strutture fatiscenti, personale dimezzato e pazienti rimpallati da una struttura all'altra rischiando la vita. Basti pensare all'ingloriosa sorte

dell'ospedale di Locris, Polistena e Melito senza dimenticare l'ormai ex ospedale di Scilla, con il conseguente sovraffollamento dei Riuniti che non consente ai colleghi medici e al personale sanitario di svolgere serenamente il loro lavoro.

La misura è colma, da reggino chiedo ai miei concittadini di dire basta, di chiedere alla politica di rappresentare la vera Calabria, quella che adesso è stanca delle promesse ma vuole fatti e risposte. Per questo il mio vuole essere una proposta da concretizzare non appena eletti: istituiremo due tavoli tecnici ai quali saranno invitati a partecipare non solo i tecnici del settore (sanità e trasporti) e le istituzioni ma anche le associazioni di categoria e tutti gli attori protagonisti, chi vive le realtà sul territorio e conosce bene quali sono le esigenze dei reggini, per arrivare prima possibile a concretizzare le soluzioni ai problemi esistenti. È necessario un collegamento, attualmente mancante, tra gli amministratori e i cittadini al Governo centrale per portare la Calabria al centro dell'interesse nazionale affinché non sia mai più isolata».

Cronaca di Reggio

Via Diana, 3 - Cap 41013
Tel. 0965.897161 / Fax 0965.897223
cronacareggio@gazzettadelsud.it

Concessionaria: GDS Media & Communication
Via Diana, 3 - Cap 41013
Tel. 0965.24478 / Fax 0965.20516



**Progetto Croce rossa
contro la ludopatia**
Oggi alle 9 a Palazzo
San Giorgio verrà
presentato il progetto
"Ludopatia- quando il
gioco diventa malattia".

Con alcune recentissime sentenze la Cassazione ha respinto le richieste di risarcimento danni al Comune per insidia stradale

Le buche non sono "invisibili", niente risarcimenti

La Corte d'Appello, inoltre, ricorda che la guida deve adattarsi alle condizioni attuali dell'asfalto

Alfonso Naso

Le buche in città sono tante si sa, ma non sono invisibili. Per questo in diverse recenti sentenze della Corte di Cassazione sono stati respinti i ricorsi promossi da cittadini finalizzati a ottenere risarcimenti del danno provocati da insidie stradali. Uno stop inatteso ma soprattutto una serie di decisioni che addirittura serviranno da deterrente per i tanti cittadini che quotidianamente ormai, purtroppo, sono costretti a fare i conti con quella che è una delle tante emergenze cittadine: la situazione delle

confermato la sentenza del tribunale e che nel caso specifico non fossero stati provati i requisiti della non visibilità e della non prevedibilità integrati gli estremi dell'insidia stradale di cui era stata chiamata a rispondere. La Cassazione ha confermato la pronuncia della Corte d'Appello che nella motivazione del rigetto della richiesta di risarcimento aveva sancito la possibilità di avvistare le buche con una condotta di guida più attenta alle condizioni del manto stradale. Una pronuncia importante e significativa che in sostanza indica agli automobilisti di Reggio di andare piano e di guidare con un'andatura in grado di individuare preliminarmente le buche.

Si ricorda che, nel solo 2017, sono nuove 169 richieste di risarcimento. Di queste intimazioni 31 sono finite già nelle aule di giustizia; 138 sono le istanze di negoziazioni di cui 115 definite e 23 concluse con un mancato accordo. C'è anche chi specula, sia chiaro, ma i dati sono impressionanti perché tutti questi giudizi rischiano di trasformarsi in debiti fuori bilancio che tanto hanno pesato e continueranno a farlo sui bilanci già



Via Sbarra. Una delle più trafficate arterie cittadine dove il Comune ha deciso di intervenire per rifare il manto stradale disastrosato

Resta il volume elevato di cause pendenti in Tribunale che "pesa" molto su Palazzo S. Giorgio

strade. In particolare in una pronuncia in particolare i ricorriti sono stati addirittura condannati alle spese e a risarcire il Comune. Nello specifico era stato chiesto nel 2016 il risarcimento derivante dalla caduta da un ciclomotore causata dalla presenza di una buca non segnalata sul manto stradale. La Corte d'Appello aveva

risicati di Palazzo San Giorgio. Si parla di verse centinaia di migliaia di euro tra la sore capitale del danno, gli oneri di causa se il giudizio viene perso e le spese legali. Un volume di spesa impressionante che non fa dormire sonni tranquilli agli amministratori di Palazzo San Giorgio. Ma fin quando durerà il problema a monte non si riu-

scirà certamente a invertire questa triste tendenza e soprattutto a limare l'ira dei cittadini che sempre più spesso criticano aspramente il lassismo della politica che governa la città su questo fronte. Non ci sono più alibi, perché i ritardi accumulati sono tanti. Prima il problema era la mancata rimodulazione

dei fondi dell'ex Decreto Reggio ma ora il tempo che sta passando prima di avviare gli interventi sulle strade sta passando alimentando i malumori dei cittadini. La rimodulazione, infatti, è stata autorizzata dal ministero delle Infrastrutture ed ha avuto anche il definitivo via libera dalla Corte dei Conti ma i 50 milioni di euro desti-

nati a rimetterle in sesto sono ancora fermi. Buche in ogni dove, soprattutto nelle strade che collegano il centro alle periferie. Strade che presentano gravi problemi di cedimento causati dall'erosione sotterranea del bitume. Si attende ancora di sapere quando questi appalti finalmente inizieranno a partire. 4

La curiosità

Amarezza e ironia corrono sui social

La vicenda "buche" e i social. Il dibattito sulla situazione delle strade goviana cittadina oltre che nelle aule del Tribunale si sposta anche sul social network dove non passa giorno che qualcuno non denunci la rottura di ruote o la caduta accidentale. Un vero diario giornaliero a cui si aggiunge anche una satira. Come una foto che compare su Facebook e realizzata da "A scienziatiggia" che testimonia come anche a Ravennese le strade sono messe male tanto da costringere, nella fantasia, gli automobilisti a portarle a spalla la macchina.



Il Tar non sospende il provvedimento per la Somedit Fornitura di medicinali ai Riuniti L'interdizione, per ora, rimane

I giudici decidono di non sospendere l'atto della Prefettura

La fornitura di medicine anche salvavita agli Ospedali Riuniti resta per il momento interdetta per la ditta "Somedit". Nei mesi scorsi alla Direzione generale dell'Azienda ospedaliera "Bianchi-Mela-cricino-Morelli" che gestisce il grande nosocomio metropolitano era stata notificata l'interdittiva a carattere interdittivo antimafia emessa nei confronti di una delle più importanti aziende del settore, la "Somedit", che si era regolarmente aggiudicata una procedura di gara per la fornitura degli ausili importanti per mandare avanti la somministrazione di alcuni dei farmaci ai pazienti in degenza. Alla luce di questa comunicazione gli uffici dell'ospedale avevano subito notificato la revoca di tutti i contratti in essere ma si poneva il problema di come reperire i farmaci.

Anche l'unità operativa complessiva di Farmacia aveva anche sollecitato l'assoluta necessità di procedere con la prosecuzione del servizio senza soluzione di continuità rammentando che si sarebbe potuta profilare una lesione dei diritti fondamentali dei cittadini riconosciuti direttamente dalla Costituzione. Ben cosciente di questo rischio l'ospedale ha provveduto a chiedere direttamente alle



Interdittiva. La ditta che fornisce medicinali ai Riuniti è stata bloccata

le case madri che producono i farmaci di consegnarli in attesa dell'assegnazione del servizio alla ditta seconda classificata e comunque il tutto in attesa di rifare le procedure. Una volta ottenute le garanzie si è deciso di andare avanti per questa strada interrompendo per ora il rapporto contrattuale con la società. La

**Tutto rinviato alla fase di merito
Nell'attesa
L'Azienda Ospedaliera è corsa ai ripari**

"Somedit" ha proposto con i suoi legali il ricorso al Tribunale amministrativo regionale cittadino ma i giudici con un'ordinanza depositata nella giornata di ieri hanno per il momento - siamo solo nella fase cautelare del procedimento - confermato il provvedimento emesso dalla Prefettura non sospendendolo. Continuano i problemi per questi continui provvedimenti che mettono in difficoltà le pubbliche amministrazioni. In questo caso addirittura Ospedali Riuniti alle corde per medicinali e per le forniture di ausili anche per le sale operatorie. (a.n.)

Individuata l'impresa che si occuperà della rimozione dell'eternit Bonifica dell'amianto, si sblocca l'iter Sono 680 le autodenuunce presentate

Il progetto denominato "Salvaguardiamoci" voluto dalla Serrano

Si sono concluse le operazioni di valutazione delle istanze pervenute nell'ambito della manifestazione di interesse per l'attivazione del servizio in convenzione per l'analisi preventiva, la rimozione e lo smaltimento dell'amianto in matrice compatta presente negli immobili posti nel territorio comunale.

Lo ha reso noto la consigliera Paola Serrano, promotrice della campagna Salvaguardiamoci proposta dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Falcomatà.

Sulla scorta dei criteri tecnici ed economici definiti, la commissione di valutazione insediata presso il settore Ambiente ha individuato l'operatore economico con la migliore offerta tecnico-economica e con cui si procederà a successiva stipula della convenzione con la "Ecopiana srl - Sigrà srl".

Nel verbale si legge che: «Così come contemplato nell'avviso, anche le altre imprese in graduatoria, aventi i requisiti, potranno adeguarsi alle patenti contenute nella migliore offerta tecnico-economica al fine di poter stipulare identica convenzione», aumentando così il novero degli operatori economici (cinque in totale le proposte ammesse dalla commissione) a cui i 680 utenti che hanno aderito alla campagna potranno rivolgersi



Noctiva. Alcune operazioni di bonifica dell'amianto presente sulle case



Sottile-fatta. La consigliera Paola Serrano ha seguito il caso

esposti al rischio amianto, promuovendo azioni positive e di sensibilizzazione. Se si accoglie di buon grado la notizia della bonifica avviata dell'impianto manutenzione rotabili di Trentitalia, da una quantità di amianto pari ad oltre 30 tonnellate, auspicando che le operazioni vengano condotte nella piena salvaguardia dei lavoratori - ricorda Serrano - tuttavia noti sono i gravi effetti patogeni, soprattutto a carico dell'apparato respiratorio, che l'esposizione all'amianto è in grado di provocare nel tempo».

Ancora la consigliera Paola Serrano: «Lo stesso sindaco Giuseppe Falcomatà sollecitava a fine anno con una lettera all'Asp regionale la necessità di prevedere visite gratuite a favore dei cittadini maggiormente esposti al rischio amianto di natura ambientale. Sebbene alcuni significativi passi avanti, occorre fare nostre le proposte e l'appello del sindaco e dell'amministrazione tutta, rispetto a un'ispezione e la necessità di una prevenzione che non si esaurisce». «Le proposte del comune pertanto sono un monito rivolto a tutta la città e ai cittadini, così come a tutti gli enti che gravitano sul territorio, affinché si facciano carico e parte attiva, mettendo in campo tutte le azioni e forze possibili per la verifica delle condizioni di salute dei cittadini che lavorano o hanno lavorato in ambienti a rischio e dei cittadini che risiedono in aree adiacenti ad ambienti ad alto potenziale di rischio». (a.n.)

per bonificare gli immobili autodenuciati.

Con l'operatore in convenzione i cittadini potranno richiedere un sopralluogo e un preventivo nonché commissionare il servizio di rimozione e smaltimento amianto a condizioni tecnico-economiche predeterminate, in attuazione della legge regionale 14 del 2011 e del Piano Regionale Amianto per la Calabria approvato nel 2016 dal Consiglio regionale calabrese.

La consigliera Serrano dichiara: «L'amministrazione comunale segue con attenzione e costanza la problematica relativa alla salute dei cittadini

La presentazione del 4. appuntamento

L'assemblea pubblica adesso si apre ai giovani

Potranno prendere la parola anche coloro che hanno 16 anni

Giorgio Gatto Costantino

Potranno prendere la parola anche i giovani dai sedici anni in su alla quarta assemblea cittadina che si terrà venerdì 16 febbraio alle 17 presso la sala Versace del Cedir.

L'evento fortemente voluto dal movimento "ReggioNonTace" e organizzato dal Comune di Reggio Calabria sarà l'occasione per condividere proposte e sollecitare interventi partendo da una domanda precisa: "Questione morale: a che punto siamo?"

È questo il filo conduttore che lega la manifestazione di venerdì prossimo alle tre che l'hanno preceduta nell'intento di dare continuità ad un dialogo tra governati e governanti in una logica di reciproco rispetto dei ruoli e di partecipazione allargata e responsabile all'amministrazione della comunità. Come ha ricordato Giuseppe Licordari «solo partecipando e discutendo in maniera consapevole dei problemi si può contribuire alla tenuta democratica delle istituzioni mettendo il sindaco e la giunta, a qualunque schieramento appartengano, al riparo da indebite pressioni». La ndrangheta ha dimo-

strato negli anni di essere assolutamente apolitica e molto pragmatica puntando ad infiltrare i centri di potere per controllarli dall'interno. Occorre un'azione di vigilanza allargata perché ciò non avvenga attraverso strumenti standardizzati e trasparenti. Qualche passo in avanti si è fatto ma tanto c'è ancora da fare.

A partire dal bilancio sociale e dall'attivazione delle consulte cittadine: «Sono due punti sollevati già nella prima assemblea - ha ricordato Giuseppe Angelone - e ancora poco si è fatto in questa direzione. Eppure sono due elementi essenziali per garantire l'indipendenza dell'amministrazione comunale».

Un suggerimento agli organizzatori viene da un terzo attivista del movimento. Per Nicola Santostefano: «Sarebbe opportuno avviare l'assemblea proprio con un bilancio di quelle precedenti».

Il movimento "ReggioNonTace" punta sulla vicenda della questione morale



Presentazione, Santostefano, Licordari, Delfino e Angelone. In alto il Cedir

L'appuntamento

● La quarta assemblea cittadina in assoluto si terrà venerdì 16 febbraio alle 17 presso la sala Versace del Cedir. L'evento fortemente voluto dal movimento "ReggioNonTace" e organizzato dal Comune di Reggio Calabria sarà l'occasione per condividere proposte e sollecitare interventi partendo da una domanda precisa: "Questione morale: a che punto siamo?". Si tratta di un altro importante passaggio di democrazia

Quando si è fatto e quanto resta da fare».

Il presidente del consiglio comunale Demetrio Delfino dopo aver raccolto i suggerimenti ha ricordato i termini tecnici per partecipare: «Per prenotare gli interventi fissati in un massimo di 40 dalla durata di 3 minuti ciascuno, è sufficiente mandare una mail entro il 14 febbraio con il quesito da esporre all'indirizzo: presidente.consiglio@reggiocal.it. Raccoglieremo le richieste e dopo averle vagliate le faremo esporre in ordine di arrivo. Chiuderà l'intervento il sindaco». Un appuntamento di democrazia e partecipazione importante e da non perdere. ◀